



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707
C.F. e P.IVA 02551830306

RELAZIONE AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE

ANNO 2014

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO PROV. DI UDINE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2014

PREMESSA:

L'ordinamento degli enti locali è stato oggetto di fondamentali modifiche, tra l'altro, in tema contabilità con l'adozione del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato con D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

L'art. 80, comma 1° del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 dispone che la nuova disciplina contabile, ove non diversamente previsto dal medesimo decreto, decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi .. omissis.., pertanto il rendiconto di gestione per l'anno 2014 viene elaborato secondo la "vecchia" normativa.

(INTRODUZIONE)

La presente relazione viene redatta nel rispetto dell'obbligo di legge e per le finalità previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni prevede all'articolo 151 "*Principi generali*", tra gli altri, ai seguenti commi:

5° "I risultati della gestione finanziaria, economico patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

6° "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, **e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118**" (parte in grassetto a decorrere dal rendiconto 2015, nuova contabilità);

7° "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

Lo stesso decreto legislativo, come sopra modificato ed integrato, prevede al Titolo VI la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione che però in buona parte decorre con il rendiconto 2015, pertanto il rendiconto 2014 viene redatto tenuto conto della normativa previgente e ove non diversamente previsto tenuto conto delle modifiche citate.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, che ha potestà legislativa primaria in materia di contabilità degli enti locali, si applica solo il comma 6° dell'art. 151 e commi 2°, 5° dell'art. 227 del D.Lgs. 267/00, mentre per il resto trova applicazione l'art. 44 della L.R. 09.01.2006 n. 1 ed in particolare si richiamano i seguenti commi:

5° "*I risultati di gestione sono rilevati, anche mediante contabilità economica, e dimostrati nel rendiconto*". (In applicazione del comma 5° dell'art. 151 del D.Lgs. 267/00)

6° "*Ai fini della tenuta della contabilità economica, gli enti adottano il sistema che ritengono più idoneo alle proprie esigenze*"

7° "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

(In applicazione del comma 7° dell'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e così modificato dall'articolo 11, comma 69, della L.R. 30.12.2008, n. 17, finanziaria regionale 2009).

7° bis *“La proposta di rendiconto di gestione è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a dieci giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”.* (In applicazione del comma 2° dell'art. 227 del D.Lgs. 267/00 e così inserito da ultimo dall'art. 11, comma 15 della L.R. 30.12.2009 n. 24, finanziaria regionale 2010).

7° ter *“La relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto e' predisposta entro un termine previsto dal regolamento di contabilità, comunque non inferiore a 6 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo”.* (Aggiunto da art. 11, comma 1, L.R. 22/2010)

7° quater *“Nelle more dell'adeguamento delle previsioni regolamentari, di cui ai commi 7 bis e 7 ter, il termine ivi indicato si intende di 10 giorni”.* (Aggiunto da art. 11, comma 1, L.R. 22/2010)

8° *“Il rendiconto è composto da: a) conto del bilancio; b) conto economico; c) conto del patrimonio”* (In applicazione del comma 1° dell'art. 227 del D.Lgs. 267/00)

8° bis *“La mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine fissato è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione e comporta le medesime conseguenze”* (comma aggiunto dall'at. 14, comma 29 della L.R. 27/2012);

9° *“La tenuta della contabilità economica è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti”.*

A seguito delle varie modifiche normative sopra esposte si è reso necessario una modifica anche del regolamento comunale di contabilità in merito al deposito degli atti. Per questo motivo con delibera consiliare n. 8 del 22.02.2010 si è proceduto ad apportare la seguente modifica all'art. 31 **“RENDICONTO DELLA GESTIONE”** *Comma 2. “La proposta di rendiconto di gestione, dovrà essere depositata nella segreteria comunale, a disposizione dei componenti dell'organo consiliare, almeno 10 giorni prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto per l'approvazione”.*

Per quanto riguarda il Rendiconto di Gestione 2014 c'è stato il posticipo per la sua approvazione, infatti la L.R. 30 dicembre 2014 n. 27 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)” ed in particolare richiamato l'art. 14 comma 46° recita *“In via straordinaria i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il rendiconto di gestione, per l'anno 2014, entro il 31 maggio 2015. Tale termine può essere ulteriormente differito con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze”.*

Riassumendo quindi il rendiconto fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione ottenuti dalla amministrazione comunale ed è composto “dal conto del bilancio”, dal conto del patrimonio” e dal “conto economico”.

Negli anni passati la normativa che riguardava la redazione ed applicazione del conto economico ha subito numerosi rinvii e deroghe per i piccoli comuni (inferiori ai 3000 abitanti).

Da ultimo con la legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) l'art. 1, comma 164 ha previsto “La disciplina del conto economico prevista dall'articolo 229 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applica ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti”. Tale norma è stata rafforzata nella Regione F.V.G. con L.R. 09.01.2006, N. 1 all'art. 44, comma 9 recita “La tenuta della contabilità economica è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti”.

Pertanto alla luce delle suddette disposizioni normative il nostro ente, comune inferiore ai 3000 abitanti, non è soggetto all'applicazione del conto economico. Quindi, nel sistema attuale solo la contabilità finanziaria è obbligatoria per legge. A decorrere dal 2015 si applicheranno le nuove disposizioni contabili.

La presente relazione altresì viene redatta tenendo conto dei principi dettati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, intesi come regolate tecnico-applicative (prima della nuova normativa sulla armonizzazione dei bilanci) e che qui di seguito vengono richiamati:

- Principio contabile n. 1 **Programmazione e previsione nel sistema del bilancio;**
- Principio contabile n. 2 **Gestione nel sistema di bilancio**
- Principio contabile n. 3 **Il rendiconto degli enti locali (nel testo approvato dall'Osservatorio il 18 novembre 2008)**

Per l'esercizio finanziario 2014 il Bilancio di Previsione è stato redatto rispettando il principio del D.Lgs. 77/95 recepito dal T.U.E.L. 267/00 ed adottato in base ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, attuativo del Regolamento di esecuzione previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 267/00 (normativa precedente alla nuova contabilità armonizzata in premessa richiamata).

Il contenuto della presente relazione che di seguito verrà descritto nelle varie sezioni riassume quanto segue:

- a) esprime le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) analizza gli scostamenti principali intervenuti alle previsioni;
- c) motiva le cause che li hanno determinati;
- d) evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

Identità dell'ente locale.

Profilo istituzionale: Il comune di Campolongo Tapogliano è stato istituito con L.R. 01.08.2008, n. 8 mediante fusione dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Infatti considerando le modeste entità territoriali e le risorse di bilancio ridotte al minimo dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, le allora amministrazioni comunali, di comune accordo, hanno deciso di intraprendere il cammino della fusione, anche in considerazione dell'impulso dato all'associazionismo tra enti locali dalla Regione F.V.G. con la L.R. 1/06. In tal senso il 25 novembre 2007 si è tenuto nelle due realtà locali il referendum consultivo per la fusione. L'esito della consultazione è stato favorevole con l'85,47 per cento dei voti validamente espressi dagli elettori di entrambi i comuni. L'esito positivo del voto ha consentito la promulgazione della legge regionale sopra citata. Pertanto la nuova realtà locale istituita a decorrere dallo 01.01.2009 ha per la prima volta operato come nuova entità giuridica. Con la legge regionale n. 8/2008 è stato stabilito che la sede del Municipio del comune di Campolongo Tapogliano fosse quella già in essere nel comune cessato di Campolongo al Torre in piazza Indipendenza 2.

In applicazione dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano ed inoltre ai sensi dell'art. 5, primo comma, dalla data di istituzione del nuovo Comune di Campolongo Tapogliano e sino alla emanazione di diverse determinazioni da parte della nuova amministrazione si applicano lo statuto, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti, alla data di istituzione del nuovo Comune, nel Comune di Campolongo al Torre.

In data 2 dicembre 2009 il consiglio comunale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano ha deliberato l'approvazione dello Statuto Comunale, atto fondamentale dell'ente neo costituito. Il termine per l'approvazione di tale atto fondamentale era stabilito in mesi sei dall'elezione degli organi del comune di Campolongo Tapogliano, ai sensi dell'art. 2, comma 3° della L.R. 8/2008.

Il comune di Campolongo Tapogliano è ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo salvaguardando e valorizzando il proprio patrimonio storico,

culturale, paesaggistico e ambientale. Il Comune di Campolongo Tapogliano è Ente dotato di autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della legge generale dello Stato e dello Statuto comunale ed esercita le funzioni proprie, attribuite e delegate. Ai sensi della legislazione vigente vengono assicurati agli organi collegiali dell'ente le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Il comune esercita le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla regione e alla Provincia. Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune di Campolongo Tapogliano considera la lingua e la cultura friulana valori irrinunciabili che costituiscono espressione precipua dell'identità del popolo friulano.

A tal fine ne promuove la tutela e la diffusione, nella piena salvaguardia delle proprie tradizioni storiche, pur rispettando culture e tradizioni di altri popoli e si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito, nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme di legge.

Il Comune di Campolongo Tapogliano riconosce i gemellaggi fra la propria comunità e quelle di altri Paesi, come significativo strumento volto a promuovere la fratellanza fra popoli di culture diverse.

Il Comune persegue le finalità ed i principi della Carta Europea delle libertà locali, approvata a Versailles nel 1953 dal Consiglio d'Europa nel 1985.

Il Comune partecipa alla formazione di una cultura europeista che contribuisca, anche attraverso la collaborazione tra comunità locali, a realizzare l'Europa dei popoli.

A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico – istituzionale della Comunità europea, anche tramite forme di cooperazione, di scambio e di gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali, nei modi stabiliti dal regolamento.

Il Comune, inoltre, promuove e favorisce iniziative di conoscenza, cooperazione scambio e gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali ed enti locali di paesi extra-comunitari, nei modi stabiliti dal regolamento.

Scenario: Il Comune di Campolongo Tapogliano è costituito dalla popolazione appartenente alla comunità di Campolongo al Torre, Tapogliano, Cavenzano e San Leonardo e della circoscrizione comunale. La popolazione del comune alla data del 31.12.2014 era di 1.183 abitanti. Questo comune è pertanto un ente di modesta entità territoriale (superficie 10,89 kmq) ed il sistema socio economico del territorio è prevalentemente agricolo. Vi è qualche piccolo insediamento di attività artigianale, di attività terziaria ed esercizi commerciali quali somministrazione cibi e bevande.

Disegno strategico e politiche gestionali: Le linee guida del programma politico hanno riguardato nel 2014 il mantenimento degli standards dei servizi erogati negli ultimi anni. La gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale è stata resa possibile grazie anche ai maggiori trasferimenti ordinari ottenuti con la fusione degli enti locali (ultima annualità). Si è garantita l'attività del consiglio comunale sia presso la sede in Campolongo al Torre che presso l'ex sede municipale di Tapogliano al fine di rendere possibile e garantire l'informazione ad entrambe le popolazioni come in passato.

L'ente ha cercato di mantenere il più possibile inalterate le scelte in merito alla determinazione delle tariffe dei tributi, seppur in un'ottica di completa riformulazione degli stessi, avvenuta con l'articolo 1, comma 639, della L. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) con il quale è stata istituita

l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI).

Lo scenario tariffario negli ultimi periodi ha subito innumerevoli modifiche comportando, spesso, difficoltà sia di interpretazione che di applicazione.

Si ricorda che mese di maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Campolongo Tapogliano.

Successivamente con decreti sindacali 11/2014, 12/2014, 13/2014 e 14/2014 tutti del 4 giugno 2014 sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, ed in data 12.06.2014 con verbale n. 7 il neo Consiglio Comunale ha proceduto alla convalida dei consiglieri eletti nella citata consultazione elettorale e all'eventuale surroga (ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 267/00). In data 12.06.2014 con verbale n. 9 il neo Consiglio Comunale ha recepito la comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta, nonché alla approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo;

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014, come previsto dalla legge, la giunta comunale, con proprio provvedimento e successive modificazioni, ha assegnato ai responsabili dei servizi, così come nominati con decreto sindacale, il "budget contabile" costituito dallo stanziamento delle risorse d'entrata (competenza e residui) e degli interventi di spesa (competenza e residui) per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.

Sono stati raggiunti gli obiettivi gestionali definiti dalla Giunta Comunale al Responsabile dell'Area Finanziaria – Amministrativa – Assistenza Sociale, ovvero Segretario Comunale, (servizi: finanziario, assistenza sociale, segreteria, demografico), al Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica).

Il servizio di Segreteria Comunale, con decorrenza 1° dicembre 2014, è stato svolto in convenzione con i comuni Aiello del Friuli e San Vito al Torre, giusta delibera consiliare n. 30 del 29.09.2014 e decreto di nomina titolarità della sede convenzionata con decreto sindacale prot. 6791 del 05.11.2014 del sindaco di Aiello del Friuli (ente capofila).

Si ricorda che con l'entrata in vigore della L.R. 1/2006 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" ha previsto nuove formule per il convenzionamento ed associazionismo fra gli enti locali. In tal senso già gli ex comuni di Tapogliano (con delibera C.C. 5 del 25.01.2007) e di Campolongo al Torre (con delibera C.C. 9 del 28.02.2007), avevano aderito alla Associazione Intercomunale del Cervignanese.

Nell'anno 2009 è stato adottato da parte del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) l'atto n. 7 del 04.02.2009, avente ad oggetto "Modifica convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale del Cervignanese a seguito istituzione del comune di Campolongo Tapogliano".

Tale Associazione Intercomunale prevede, tra l'altro, il convenzionamento di diversi servizi con scadenza diversificata.

Pertanto a seguito della convenzione quadro originaria sottoscritta dalle amministrazioni cessate e dalla conseguente modifica sottoscritta dalla neo amministrazione comunale, si richiamano qui di seguito le delibere giuntali e rispettive convenzioni attuative firmate:

già comune di Tapogliano

- n. 29 del 26.03.2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune";

- n. 30 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune;
- n. 31 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 54 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di programmazione comunitaria”;
- n. 55 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 27 del 19.03.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 36 del 30.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

già comune di Campolongo al Torre

- n. 48 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune”;
- n. 49 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune;
- n. 50 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 78 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 79 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 55 del 31.02.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”;
- n. 56 del 28.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

comune di Campolongo Tapogliano

Nel corso dell'anno 2009 è stata adottata la delibera giuntale n. 161 del 07.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione modifica art. 8 convenzione attuativa per il Servizio Associato di Polizia Municipale”. Tale modifica ha comportato una variazione della percentuale di ripartizione del servizio associato di polizia municipale passato dallo 1,1% al 2% a carico del comune di Campolongo Tapogliano, con decorrenza 1° gennaio 2010.

Nel corso del 2010 è stata adottata la delibera giuntale n. 93 del 12.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio commercio e attività produttive mediante ufficio comune”.

Da ultimo con delibera consiliare n. 2 del 31.01.2013 è stata approvata la modifica alla “Convenzione quadro per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento dell'associazione intercomunale del Cervignanese anni 2013/2018.”

Inoltre a seguito della entrata in vigore della L.R. 31.03.2006, n. 6 relativa a “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, gli enti cessati hanno aderito al servizio sociale di base e all'uopo sono state adottate le seguenti delibere giuntali e sottoscritti i conseguenti atti :

già comune di Tapogliano

- C.C. n. 21 del 24.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;
- G.C. n. 63 del 25.09.2007 avente ad oggetto “Approvazione nuovo atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

già comune di Campolongo al Torre

- C.C. n. 27 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;
- G.C. n. 84 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

Pertanto con l’adozione delle delibere suindicate gran parte del servizio socio assistenziale degli allora comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano (già dal 01.01.2008) ed ora comune di Campolongo Tapogliano, è gestito direttamente dal comune capo-file S.S.C. di Cervignano del Friuli, rimanendo in capo all’ente solo funzioni residuali e non delegate.

Politiche fiscali: La politica fiscale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano è stata incentrata al contenimento delle tariffe e tasse a carico dei cittadini, ne consegue che l’addizionale all’IRPEF non è stata ancora applicata, come non lo era nei comuni cessati.

A seguito dell’evoluzione normativa dei tributi locali avvenuta con la legge di stabilità 2014 (L. 27.12.2013 n. 147) di applicazione della IUC (comprensiva di IMU, TASI e TARI) per l’anno 2014 si ricorda che il consiglio comunale di Campolongo Tapogliano ha approvato le seguenti delibere:

- n. 15 del 23.07.2014 avente ad oggetto “Approvazione regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC).”;
- n. 16 del 23.07.2014 avente ad oggetto “IUC 2014. Determinazione aliquote ed agevolazioni relative all’imposta municipale propria (IMU) ed al tributo per i servizi indivisibili (TASI).
- n. 17 del 23.07.2014 avente ad oggetto “IUC 2014. Approvazione del piano finanziario e della relazione relativi alla tassa rifiuti (TARI).
- n. 18 del 23.07.2014 avente ad oggetto “IUC 2014. Determinazione delle tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI).

Inoltre con le sotto indicate delibere di giunta comunale adottate il 7 luglio 2014 sono state determinate le seguenti imposte/tasse/contribuzioni per l’anno 2014:

- N. 46 “Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali – anno 2014”;

- n. 47 “Determinazione tariffe per l’imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Conferma tariffe per l’anno 2014”;
- n. 48 “Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l’anno 2014”;
- n. 49 “Tariffe e diritti di segreteria dell’area tecnica e amministrativa – anno 2014”;
- n. 50 “Attività integrativa scolastica. Definizione quote a carico utenza anno scolastico 2014/2015”;
- n. 51 “Concessioni di aree cimiteriali e loculi ossari. Conferma tariffe per l’anno 2013”;
- n. 52 “Tariffe e contribuzioni del servizio mensa scolastica anno scolastico 2014/2015”;
- n. 53 “Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui al d.l. 25 giugno 2008 n. 112 – art. 5 – convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.
- n. 54 approvazione piano triennale 2014-2015-2016 per la razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali
- n. 55 “Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada. Anno 2014”;
- n. 56 “Determina valori delle aree fabbricabili ai fini IMU anno 2014”;
- n. 57 “Tariffe per visite di istruzione a mezzo scuolabus . Conferma per l’anno 2014/2015”;

Per quanto riguarda l’utenza dei servizi pubblici l’imposizione è stata adeguata al costo del servizio effettivo. Per il 2014, come già da anni, i maggiori servizi interessati sono stati la refezione scolastica e le attività integrative scolastiche. Per gli anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/2015 la tariffa e contribuzione del servizio a domanda individuale refezione scolastica è stata confermata con i seguenti atti G.C. 26/2012 (per l’a.s. 2012/2013), G.C. 43/2013 (a.s. 2013/14) e G.C. 52/2014 (a.s. 2014/15).

A consuntivo la percentuale di copertura ottenuta, per l’anno 2014, è stato del 64,08%, su una previsione del 70,71%, (provento € 59.040,00/€ 88.28,78 p/pasti + € 4.000,00 contributi alla utenza per abbattimento retta). Già dall’anno 2010 si era reso necessario istituire un nuovo servizio a domanda individuale relativo ad attività integrative scolastiche e tale servizio è stato confermato anche per gli anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/2015. La delibera G.C. 50/2014 ha previsto una copertura del servizio del 48,74%. A consuntivo il dato, per l’anno 2014, è stato del 48,74%, (provento € 11.692,00/€ 23.990,15 convenzioni/trasferimenti per servizi attività scolastiche sostenuti nell’anno 2014).

Assetto organizzativo: Ai sensi dell’art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, **compresi quelli relativi al personale**, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

In materia di personale l’ente neo costituito ha provveduto ad adottare le seguenti deliberazioni del commissario straordinario (facente funzioni di giunta):

- n. 2 del 07.01.2009 avente ad oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano”;
- n. 22 del 13.02.2009 avente ad oggetto “Integrazione della delibera del commissario straordinario con funzioni di G.C. n. 2 del 07.01.2009 avente per oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano” individuazione delle aree e istituzione delle posizioni organizzative”

La delibera del commissario straordinario n. 22 del 13.02.2009 riportava la seguente fotografia della dotazione organica:

AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENZA SOCIALE

Comprendente i seguenti servizi :

- Servizio Finanziario

- Servizio Demografico
- Servizio Segreteria e cultura
- Servizio Assistenza Sociale

Personale assegnato all' Area :

- n. 2 unità di Cat. D (di cui n. 1 attualmente in servizio dell'Associazione Intercomunale Cervignanese)
- n. 2 unità di Cat. C

totali 4 unità

- il servizio Assistenza Sociale è svolto da personale dipendente del comune di Cervignano del Friuli in convenzione ai sensi di quanto ridisegnato dalla L.R. 6/2006 di cui sopra ampiamente descritto al punto relativo a “Disegno strategico e politiche gestionali”

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Comprendente i seguenti servizi :

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Personale assegnato all' Area :

- n. 1 unità di Cat. C
- n. 3 unità di Cat. B (di cui uno vacante)

totali 4 unità

riassunto:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	<i>3</i>
<i>C</i>	<i>3</i>
<i>D</i>	<i>2</i>
<i>TOTALE</i>	<i>8</i>

veniva altresì istituita , ai sensi dell' art. 40 del C.C.R.L. 07.12.2006, una posizione organizzativa da collocare all'interno dell'Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale.

Nell' anno 2009 si sono avute le seguenti ulteriori decisioni con adozione dei seguenti atti:

- delibera G.C. 109 del 07.09.2009 avente ad oggetto “Modifica della dotazione organica dell'ente: trasformazione di un posto a tempo parziale in un posto a tempo pieno” - (trasformazione del posto di categoria C assegnato all'Area Tecnico – Manutentiva);
- delibera G.C. 110 del 07.09.2009 avente ad oggetto “Approvazione piano triennale delle assunzioni 2009/2011” - che prevedeva per l' anno 2009 la trasformazione di un posto di categoria C, Istruttore Tecnico, da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali) con decorrenza 01/10/2009 e per gli anni 2010-2011: nessuna assunzione -
- delibera G.C. 151 del 23.11.2009 avente ad oggetto “Approvazione integrazione al piano triennale delle assunzioni 2009/2011” – (copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite procedura di selezione per la progressione verticale dalla categoria C);

- delibera G.C. 152 del 23.11.2009 avente ad oggetto “Modifica della dotazione organica dell’Ente: creazione di un posto di categoria D” che ridetermina la dotazione organica come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	3
<i>C</i>	3
<i>D</i>	3
TOTALE	9

Alla fine dell’anno 2009 si è proceduto alla prova selettiva per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite a progressione verticale interna dalla categoria C. Allo stesso dipendente nel mese di gennaio 2010 è stata attribuita la titolarità di posizione organizzativa con responsabilità dell’Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica), ed ampliata la responsabilità nel corso dell’anno 2011 con delibera G.C. 115 del 24.10.2011.

Nel corso del 2012 è stata adottata la delibera G.C. 82 del 30.07.2012 avente ad oggetto “Modifica della dotazione organica dell’Ente: eliminazione di un posto di categoria C ed individuazione di un posto a tempo parziale”, dalla quale si evince la nuova dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	3
<i>C</i>	2
<i>D</i>	3
TOTALE	8

E che a seguito della suddetta modifica la distribuzione del personale e dei posti nell’Organigramma dell’Ente risulta essere come segue:

AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENTE SOCIALE

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Finanziario;
- Servizio Demografico;
- Servizio Segreteria e cultura
- Servizio Assistenza Sociale (in gestione di Ambito).

Personale assegnato all’Area:

- n° 2 unità di cat. D (di cui 1 attualmente assegnato agli Uffici Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);
- n° 2 unità di categoria C;

totale 4 unità.

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna;
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica.

Personale assegnato all'Area:

- n° 1 unità di cat. D
- n° 3 unità di categoria B (di cui uno vacante a tempo parziale quale autista di scuolabus)

totale 4 unità.

Nel 2014 sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 58 del 07.07.2014 con la quale si approvava il piano triennale delle assunzioni 2014/16 (senza previsione di nuove assunzioni)
- G.C. 59 del 07.07.2014 con la quale si provvedeva alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 con esito negativo.

Altri interventi in merito alla gestione delle risorse umane:

Come già avvenuto negli ultimi anni la Regione F.V.G. ha attivato anche per l'anno 2014 degli ammortizzatori sociali per consentire l'utilizzo di risorse umane in disponibilità, a causa della perdita di lavoro e/o mobilità lavorativa, da dedicare in attività di progetti socialmente utili o cantieri lavoro, attivabili presso gli enti pubblici.

Nel 2014 il nostro comune ha attivato la procedura per i progetti di cantiere lavoro, già finanziati dalla Regione, ma a causa della maggior spesa di personale che veniva conteggiata non ha potuto procedere alla assunzione di detto personale. L'inizio del progetto è stato pertanto rinviato.

Al 30 luglio 2014 ha avuto termine il contratto di servizio di un lavoratore interinale adibito alla guida dello scuolabus. Tale contratto ha avuto la seguente durata marzo – luglio 2014.

Nell'estate 2014 sono state attivate, come oramai già da diversi anni, n. 6 borse lavoro giovani, giusta delibera di approvazione n. 62 del 28.07.2014. Tale attivazione ha previsto, durante il mese di agosto e settembre 2014, lo svolgimento di attività lavorativa presso gli uffici da parte di sei giovani studenti residente sul territorio. L'importo complessivamente impegnato è stato di € 1.677,50 (€ 3.000,00 per compensi, € 255,00 per IRAP, € 327,50 presunti perINAIL). Non c'è stata alcuna assegnazione di contributo da parte della Provincia di Udine.

Stante le restrizioni dei limiti di spesa sul personale imposti sia dalla normativa statale che regionale, si è cercato di portare a termine i programmi amministrativi del nuovo comune, con le disponibilità umane a disposizione e di cui sopra ampiamente descritto.

Il comune di Campolongo Tapogliano, anche nell'ottica della L.R. 1/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha ereditato dai comuni precedenti gli obblighi derivanti da una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

Convenzioni con Enti: Per le motivazioni sopra esposte il comune ha avuto in essere nel corso dell'anno 2014 ed in vigore al 31.12.2014 le seguenti convenzioni:

- a) servizio tributi mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- b) servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- c) servizio associato di polizia municipale all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- d) gestione dei servizi di programmazione comunitaria all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- e) servizi informatici mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- f) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- g) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- h) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- i) gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale di Cervignano del Friuli
- j) convenzione biblioteche "Basso Friuli" con i comuni del distretto di Cervignano del Friuli;
- k) convenzione per polo catastale con i comuni del distretto di Cervignano del Friuli.
- l) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina, Visco
- m) convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comune di Aiello del Friuli e San Vito al Torre.

E' stato sottoscritto inoltre tra la nostra amministrazione e il comune di Cervignano del Friuli un accordo per l'ammissione nido comunale di Cervignano del Friuli, dei bambini residenti nel comune di Campolongo Tapogliano.

Le motivazioni che hanno comportato le precedenti amministrazioni comunali alla scelta del convenzionamento fra enti risultano essere molteplici, ma ovviamente le piccole realtà comunali, e seppur con la fusione la realtà è anche quella del nuovo ente, per poter dare dei servizi alla collettività sono state costrette ad operare in tal senso al fine di mantenere "vivo" l'ente locale fino alla scelta definitiva della fusione enti. Le scelte suddette effettuate in passato hanno però avuto riscontro a livello regionale con l'approvazione della L.R. 09.01.2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" che nello specifico prevede diverse tipologie di associazionismo di comuni (associazioni intercomunali, fusione ed unioni di comuni), supportate da importanti e cospicue assegnazioni.

Attualmente è stata varata dalla amministrazione regionale la nuova legge di riforma delle autonomie locali che prevede un nuovo futuro scenario di modificazioni territoriali e/o aggregazioni di più enti

locali. Nei prossimi anni il panorama delle autonomie locali (comuni e provincie) subirà della sostanziali modifiche sia in termini amministrativi che territoriali.

Partecipazioni dell'ente (altre imprese della voce immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio sezione attivo).

La situazione riassuntiva delle due precedenti amministrazioni (al 31.12.2008) era la seguente:

già comune di Campolongo al Torre

- n. 4786 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 247.196,90 (titolo nominativo n. 10);
- n. 100 azioni del CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 10,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 2.368,00 (certificato azionario n. 10). Nell'anno 2004 e precisamente nella seduta del 28.09.2004 è stato deliberato dal C.d.A. del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. di San Giorgio di Nogaro l'aumento di capitale sociale con emissione a favore di questo ente di n. 152 azioni (pari al costo complessivo di € 7.600,00 di cui € 1.520,00 valore nominale ed € 6.080,00 sovrapprezzo), mentre nell'anno 2005 nella seduta straordinaria del C.d.A. in data 03.03.2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale mediante sottoscrizione di nuove azione che per il comune di Campolongo al Torre ammontano ad € 10.640,00 (di cui € 2.130,00 a titolo di valore nominale della quota pari a n.213 azioni, ed € 8.510,00 a titolo di sovrapprezzo). Tali importi sono stati finanziati direttamente ed interamente dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. 26.01.2004,n. 1 all'articolo 4, commi 26,27,28 e 29 e L.R. 21.07.2004 n. 19 (finanziamento straordinario per la copertura degli oneri correlati ai lodi arbitrali intervenuti fra il Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. e la società Rizzani de Eccher S.p.A. relativi ai contenziosi sulle opere di realizzazione del 1°, 2° e 3° lotto dell'impianto consortile di raccolta) e quindi per complessivi € 18.240,00.
- n. 23.100 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 23.100,00.
- n. 7.081 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati € 7.081,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,128304% con versamento effettuato nel 2007 di € 257,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità gestione servizio idrico integrato nella provincia di Udine.

Partecipazioni complessive ex comune di Campolongo al Torre: € 247.196,90 (CAFC SpA) + € 20.608,00 (Consorzio Depurazione Laguna SpA) + € 23100,00 (CSR SpA) + € 7.081,00 (Ajarnet S.p.A) + € 257,00 (ATO Friuli Centrale)

già comune di Tapogliano

- n. 4649 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 240.100,81 (titolo nominativo n. 65)
- n. 1 azione dell' AMGA S.p.A. di Udine del valore nominale di € 500,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 751,02 (certificato azionario n. 127)
- n. 13.200 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 13.200,00.

- n. 4.484 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati 2007 € 4.484,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività).
- quota di partecipazione all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,091476%, con versamento effettuato nel 2007 di € 183,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine. Ente istituito per legge.

Partecipazioni complessive ex comune di Tapogliano: € 240.100,81 (CAFC SpA), € 751,02 (Amga SpA), € 13.200,00 (CSR SpA), € 4.484,00 (Ajarnet SpA) ed € 183,00 (ATO Friuli Centrale).

In totale pertanto sommando gli importi dei due enti cessati si ha la seguente situazione per il comune di **Campolongo Tapogliano** alla data del **1° gennaio 2009 e a tutto il 31.12.2010**:

- n. 9435 azioni C.A.F.C. S.p.A. di Udine per un totale di complessivi € 487.297,71
- n. 465 azioni CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale di complessivi € 20.608,00
- n. 1 azione dell’ AMGA S.p.A. di Udine per un totale complessivo € 751,02
- n. 36.300 azione CSR S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale complessivo di € 36.300,00
- n. 11.565 azioni Ajarnet S.p.A. di Ruda per un totale complessivo di € 11.565,00
- partecipazione del 0,21978 all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine per un totale complessivo di € 440,00

Nel corso del 2009 sono stati adottati i seguenti atti relativi alla società partecipata Ajarnet S.p.A.:

- delibera del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) n. 19 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – Cessione d’azienda – Approvazione”;
- delibera C.C. 49 del 02.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – trasformazione da S.p.A. a Srl e messa in liquidazione.

Nel corso del 2010 sono stati adottati i seguenti atti da parte del consiglio comunale:

- delibera C.C. 13 del 30.03.2010 avente ad oggetto “Fusione tra C.A.F.C. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. – Approvazione”;
- delibera C.C. 46 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Legge 244/2007, art. 3, comma 28. Accertamento presupposti per il mantenimento delle partecipazioni”. Tale atto si è reso necessario ai sensi dell’ art. 3, comma 28 della L. 24.12.2007 n. 244 il quale dispone che l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali in società di capitali da parte delle amministrazioni comunali devono essere autorizzati dall’organo competente - Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2, lett. e) D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e dall’ art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007 n. 244 che prevede, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, da un lato che le amministrazioni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, dall’ altro che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza. In tale atto veniva disposto quanto segue:

1) di accertare la sussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 al fine di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.;
- CAFC S.p.A. (successore di CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A.) ;

2) di accertare l'insussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e quindi di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- FRIULENERGIE s.r.l.
- AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

3) di prendere atto e confermare quanto già deliberato con atti n. 19 dd. 21.4.2009 e n. 49 del 02.12.2009 in merito alla cessione di AJARNET S.p.A.

Alla data del 31.12.2012 non si era ancora proceduto alla vendita delle azioni delle sopra citate società (AMGA S.p.A., FRIULENERGIE srl).

Nel corso del 2011 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 11 del 07.04.2011 avente ad oggetto "Approvazione della fusione per incorporazione di CSR Bassa Friulana S.p.A. in NET S.p.A.", avvenuta a tutti gli effetti dal 1° settembre 2011.

Nel corso del 2013 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 10 del 26.06.2013 avente ad oggetto "Integrazione in CAFC S.p.A. del ramo servizio idrico integrato Città di Udine in capo ad AMGA S.p.A. – Incorporazione in CAFC S.p.A. di Friulenergie s.r.l. – Determinazioni."

In data 30 dicembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Friulenergie srl in CAFC S.p.A.. (atto di fusione rep. n. 85696/racc.n. 36856 a rogito notaio dr. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 30.12.2013).

Per quanto riguarda la società AjarNet srl in liquidazione nel mese di maggio 2013 è stata introitata la 3^ tranche del capitale sociale versato originariamente pari ad € 1.896,34.

In data 8 novembre 2013 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società AjarNet srl in liquidazione ed è stata versata al comune l'ultima tranche pari ad € 3.140,59 di restituzione della quota del capitale sociale versato per la costituzione.

Nel corso del 2014 è stato confermato il recesso dalla società AMGA S.p.A. (incorporata in HERA S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci AMGA S.p.A. di data 23.04.2014), dismissione già prevista con atto deliberativo consiliare n. 46/2010). Il recesso ha comportato l'introito di € 917,25 pari al valore di n. 1 azione.

Alla data del **31.12.2014** la situazione dell'ente come sopra esposta risulta essere la seguente:

- partecipazione in C.A.F.C. S.p.A (dopo la fusione con Consorzio Depurazione Laguna S.p.A) 1,39% per un totale di azioni 9.722 pari ad un valore nominale € 502.141,30. Dopo l'incorporazione di Friulenergie srl avvenuta il 30 dicembre 2013, la percentuale di partecipazione di questo ente risulta essere del 1,349113% per un totale di azioni n. 10.448 pari ad un valore nominale di € 539.639,20. (Si era resa necessaria nel 2013 la ridefinizione della quota di partecipazione a seguito fusione C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl con nuova ripartizione delle quote di partecipazione con aumento delle azione

possedute da 9.722 alla data del 01.01.2013 a 10.448 alla data del 31.12.2013 e quindi con un aumento del valore nominale da € 502.141,30 ad € 539.639,20)

Pertanto a seguito delle rettifiche contabili tra valore originario quote C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl. si passa ad **€539.639,20**.

- partecipazione in NET S.p.A 0,371% totale azioni 36.300 pari ad un valore capitale di € **36.300,00** (dopo fusione CSR S.p.A. e NET S.p.A.)

- partecipazione nell'ATO per 0,21978 pari ad un valore nominale di € **440,00**

Nel conto del patrimonio viene rilevata la vendita/recesso della azione di Amga SpA e rettificato in variazione di altre cause il maggior valore incassato rispetto alla rilevazione precedente.

Il totale finale delle immobilizzazioni finanziarie, dopo le variazioni suddette, riporta una consistenza nel conto del patrimonio al 31.12.2014 di complessivi **€ 576.379,20**

Sezione tecnica della gestione:

ASPETTI GENERALI

Criteri di formazione:

Da un'analisi operativa ed attenta, nonché considerata la modesta entità di questo ente, un Bilancio di Previsione e conseguentemente un Conto del Bilancio strutturato secondo i citati dettami contabili non rispetta specificatamente l'esigenza di questa piccola realtà comunale, in quanto come succede nella maggior parte delle volte, le disposizioni legislative ed il rispetto di ristretti vincoli operativi sono dettati, in misura più adeguata, per enti locali di grandi dimensioni e non per realtà come la nostra. Le modalità ed i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto sono dettagliatamente descritti nella introduzione della presente relazione.

Nell'attesa di passare all'analisi delle varie poste di bilancio di entrata e di spesa, si precisa che si è provveduto all'inserimento nel conto del bilancio dei risultati di gestione dei residui attivi e passivi, e si è provveduto all'opportuno riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2014, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Pertanto con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 11 del 12.05.2015, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento, risultando pari a rispettivamente a € **26.043,10=**, e ad € **103.948,33=** (entrambi provenienti da esercizi finanziari precedenti l'anno 2014), si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito.

Quindi ne deriva che i residui attivi effettivamente accertati alla fine del 2014 e da riportare a bilancio 2015 sono pari a € **442.586,62=** (€ 100.832,92.= provenienti dall'esercizio finanziario 2013 e precedenti ed € 341.753,70.= provenienti dall'esercizio finanziario 2014 - competenza) per quanto riguarda i residui passivi, invece, sono stati contabilizzati in € **673.544,93=** (€ 102.345,32.= provenienti dall'esercizio finanziario 2013 e precedenti ed € 571.199,61.= provenienti dall'esercizio finanziario 2014 – competenza).

L'eliminazione dei residui attivi e passivi è stata effettuata sulla scorta di quanto comunicato dai vari uffici e servizi dell'ente nonché dei servizi associati.

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 178, 182, 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Criteri di valutazione:

Nelle sezioni che seguono e che riguardano dettagliatamente il conto di bilancio ed il conto del patrimonio vengono elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione che hanno effetto nella redazione del rendiconto. Pertanto si rinvia in questo momento alle apposite sezioni di questa relazione.

ASPETTI FINANZIARI
*(sintesi della gestione finanziaria, impatto della politica fiscale
sul bilancio 2014 e determinazione del risultato finanziario)*

Viene qui di seguito descritto l'andamento della Parte I di Entrata e Parte II di Spesa del Conto del Bilancio 2014 redatto secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 attuativo del regolamento di esecuzione previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARTE I * ENTRATE*

TITOLO I "ENTRATE TRIBUTARIE"

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, nella consapevolezza che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte della Regione e/o Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe, ma di calmarle al fine di poter garantire i servizi che fin qui sono stati attuati.

Passando all'analisi delle entrate, al titolo I delle stesse, si nota che le previsioni in sede di predisposizione del Bilancio 2014 sono state in corso d'anno in linea di massima confermate e "adeguate" a seguito degli effettivi incassi.

Nel dettaglio:

- imposta comunale IMU (RISORSA 10) l'importo accertato è pari ad € 226.082,61 su uno stanziamento definitivo previsto di € 222.400,00, nonché IMU anni precedenti per € 3.654,93 (RISORSA 11)
- taxa sui servizi comunali TASI (RISORSA 15) l'importo accertato è pari ad € 68.035,40 su uno stanziamento definitivo previsto di € 72.000,00
- TARI – rifiuti l'importo accertato risulta di € 134.163,26, comprensivo della quota di spettanza provinciale TEFA, (RISORSA 59).

Altre voci accertate del titolo I di entrata sono la Tarsu per gettito arretrato pari a complessivi €633,12 (RISORSE 52 e 55), mentre per quanto riguarda la T.O.S.A.P. l'accertamento a consuntivo è di € 2.911,66 (di cui € 2.763,46 relativa alla taxa permanente pari al 94,9% dell'accertato ed incassato). Sempre in questo titolo di entrata si segnala l'emissione di avvisi di liquidazione ed accertamento ICI - gettito arretrato, da parte dell'ufficio associato tributi, che ha quantificato un accertamento pari ad € 5.183,00.

L'imposta per affissioni e pubblicità (RISORSA 28) si attesta ad € 4.622,99.

Percentuale di incidenza delle entrate tributarie (titolo I) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 29,25% (€ 445.286,97/€ 1.522.173,00)

IL TITOLO I DI ENTRATA "ENTRATE TRIBUTARIE" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 445.286,97.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 444.485,97.=

TITOLO II “ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL’ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE”

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza. Segue l'analisi per categoria.

Categoria 1^ - contributi e trasferimenti dello Stato

Nell'anno 2014 lo Stato ha proceduto alla liquidazione dei trasferimenti statali relativi a servizi minimi indispensabili (€ 9.948,83), agli oneri segretari (€ 3.722,67) e fondo per arredi scolastici (€ 19,02).

L'altro trasferimento corrente statale presente nella categoria 1^ è relativo alla quarta annualità di € 11.814,80,= (RISORSA 77) del contributo ventennale a sollievo oneri di ammortamento dei due mutui passivi contratti (anno 2005) dall'ex comune di Campolongo al Torre con l'Istituto per il Credito Sportivo complessivamente per € 236.800,00 (nella specifica mutuo di 189.440,00 per : “Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e dei due campi tennis comunali assistito da contributo statale (L. 65/87 lett. b) – D.D. n. 3423/04 –BUD n. 6/05 – Interv.parziale costo progetto € 256.000,00 e mutuo di € 47.360,00 per :“Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e due campi tennis comunali nell'ambito Protocollo d'Intesa “Prov. di Udine-CONI-ICS” ad integrazione mutuo € 189.440,00 assistito da contr.statale (L.R. 65/87) – Inter.parziale).

In complessivo la categoria 1^ del titolo II di entrata “Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato” riporta un importo accertato di complessivi € 25505,32.

Categoria 2^ - contributi e trasferimenti correnti della Regione

Con l'istituzione del nuovo comune di Campolongo Tapogliano sono stati rideterminati da parte della Regione F.V.G. i trasferimenti ordinari spettanti all'ente. Nell'anno 2009 (1° anno di vita del nuovo comune) l'importo dei trasferimenti ordinari è stato di € 367.609,90 (RISORSA 80). Negli ultimi anni si è assistito ad una costante riduzione dei trasferimenti regionali. Dal dato 2009 sopra indicato si è passato all'anno 2013 ove il trasferimento ordinario è sceso ad € 362.371,39. Già dal 2009 rispetto alle amministrazioni cessate (dal 2008 al 2009) la diminuzione è stata di € 9.720,35 (ex comune di Campolongo al Torre € 221.139,58 ed ex comune di Tapogliano € 156.190,67). Grazie però alla realizzazione della fusione, la regione ha premiato con incentivi adeguati tale percorso, infatti ai sensi della L.R. 1/06 e al piano di valorizzazione territoriale triennale (approvato e aggiornato annualmente dalla Giunta regionale con propria deliberazione) al comune di Campolongo Tapogliano, istituito per fusione spetta, ad incremento dei trasferimenti ordinari, oltre ad un incentivo straordinario iniziale (già liquidato nell'anno 2009 pari ad € 60.000,00) anche degli gli incentivi ordinari annuali per sei anni. Nell'anno 2009 il trasferimento relativo all'incentivo ordinario è stato pari ad € 540.000,00, così pure per l'anno 2010. A decorrere dal terzo anno (2011) vi è però una riduzione di tale assegnazione e precisamente del 5% (€ 513.000,00), nel quarto anno (2012) del 15% (459.000,00), nel quinto anno (2013) del 30% (€ 378.000,00), nel sesto anno (2014) del 50% (270.000,00, però liquidati € 275.000,00) ed inoltre l'utilizzo di tali incentivi, sia straordinari che ordinari a favore del comune risultante da fusione non sono soggetti a rendicontazione.

Nel corso del 2014 l'intero trasferimento ordinario per fusione è stato collocato nella parte corrente di bilancio pari ad € 275.000,00, ma destinato interamente, come avanzo economico, al finanziamento di

spese in conto capitale. Tale importo complessivo di è stato introitato alla RISORSA 88.

Ricapitolando alla RISORSA 80 relativa ai trasferimenti correnti per complessivi € 383.130,43, nel dettaglio sono stati accertati i seguenti importi:

- € 1.069,35 quale l'assegnazione compensativa dei minori introiti derivanti dai provvedimenti statali di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità;
- 354.975,34 complessivi per trasferimento ordinario anno 2014;
- € 390,05 quale assegnazione regionale per trasferimento funzioni ai comuni;
- € 12.932,75 incremento assegnazione ordinaria anno 2014
- € 13.762,94 assegnazione straordinaria anno 2014.

Sempre alla categoria 2[^] relativa ai trasferimenti correnti regionali si segnalano anche i seguenti trasferimenti:

- € 1.969,17 (RISORSA 81) trasferimento regionale fondo straordinario maggior gettito IMU
- € 2.493,25 (RISORSA 82) trasferimento regionale per contributo compensativo IMU
- 68.580,31 (RISORSA 83) trasferimento regionale fondo ex ici prima casa (assegnazione compensativa statale)
- € 15.264,62 (RISORSA 87) quale il trasferimento regionale ex addizionale energia elettrica;
- € 936,43 (RISORSA 89) trasferimento regionale dei fondi (statali) del 5 per mille gettito IRPEF statale;
- € 8.400,00 (RISORSA 92) contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione chiesa di Santa Margherita (da ex comune di Tapogliano);
- € 18.450,00 (RISORSA 93) contributo decennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione impianti sportivi (da ex comune di Tapogliano);
- € 37.000,00 (RISORSA 95) contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale;
- € 37,59 (RISORSA 163) trasferimento regionale per disinfezione zanzare
- € 4.444,70 (RISORSA 164) trasferimento regionale per realizzazione cantieri di lavoro
- € 22.385,86 quale assegnazione per maggiori oneri rinnovo contratto dipendenti (RISORSA 9110)
- € 13.349,74 quale contributo per i lavori di sistemazione via Roma (RISORSA 9191).

In complessivo la categoria 2[^] del titolo II di entrata "Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato" riporta un importo accertato di complessivi € 851.442,10

Categoria 3[^] - contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate

Tali trasferimenti riguardano per la maggior parte fini assistenziali (funzioni delegate), nonché altre risorse regionali con destinazione di spesa specifica ad esempio per protezione civile etc., ma in sostanza sono fondi "residuali":

In particolare in questa categoria sono stati accertati nel 2014 i seguenti importi:

- € 4.800,84 (RISORSA 170) trasferimento regionale per abbattimento canoni di locazione – L.R. 4/2001 art. 4, c. 76-78;

In complessivo la categoria 3[^] del titolo II di entrata "Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato" riporta un importo accertato di complessivi € 4.800,84.

Categoria 5[^] - contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Per quanto riguarda altri contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico si segnalano i seguenti contributi:

da provincia di Udine

- /////

da comuni e unioni di comuni

- € 379,00 (RISORSA 207) contributo proveniente dal comune di Cervignano del Friuli (erogato a tale ente capo fila del mandamento dalla Regione F.V.G.) per l'attività biblioteche comunali. Contributo interamente destinato all'acquisto di libri per biblioteca;
- 931,41 (RISORSA 208), contributo proveniente dal comune capo fila della Associazione Intercomunale del Cervignanese (erogato a tale ente dalla Regione F.V.G., per i servizi convenzionati comuni dell'associazione);
- € 22.700,00 (RISORSA 9210) trasferimenti da altri comuni per rimborso di parte del costo complessivo del personale dipendente ed in servizio presso associazione intercomunale del Cervignanese parte ufficio comune gestione risorse umane e personale e parte ufficio associato tributi.
- € 1.413,76 (RISORSA 215) per trasferimenti da altri comuni per quota rimborso libri di testo alunni non residenti sul nostro territorio, ma che frequentano la scuola primaria in Campolongo Tapogliano.

da altri enti pubblici

- € 157,32 (RISORSA 220) quale trasferimento da azienda sanitaria per la protezione dei soggetti malati di celiachia – L. 04.07.2005 n. 123

Percentuale di incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti (titolo II) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 59,61% (€ 907.329,75/€ 1.521.173,00)

IL TITOLO II DI ENTRATA “ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL’ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 907.329,75= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 915.312,35=

TITOLO III “ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE”

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Segue sotto nel dettaglio.

Le risorse di entrata del Titolo III relative alle entrate extra - tributarie, hanno avuto tendenzialmente l'andamento ottenuto negli anni precedenti dai singoli comuni cessati.

Le voci sono le seguenti:

categoria 1^ proventi da servizi pubblici

- ◆ Contravvenzioni al C.d.S. pari ad un accertato di €1.491,93 ** RISORSA 253
- ◆ Diritti di segreteria su atti anagrafici pari ad un accertato di € 82,68 ** RISORSA 259

- ◆ Diritti di segreteria su atti rogati dal segretario comunale pari ad un accertato di € 1.055,74 ** RISORSA 260
 - ◆ Diritti di segreteria su atti e pratiche edilizie, pari ad un accertato di € 1.060,00 ** RISORSA 261
 - ◆ Diritti di segreteria su rilascio carte d'identità pari ad un accertato di € 903,00 ** RISORSA 268
 - ◆ Diritti di notifica atti pari ad un accertato di €0,00 ** RISORSA 269
 - ◆ Proventi da crematorio comunale pari ad un accertato di € 3.231,21 ** RISORSA 303
 - ◆ Proventi da canone concessione gestione servizio lampade votiva di € 456,62 ** RISORSA 304
 - ◆ Proventi da utenza refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 59.040,00 * RISORSA 324
 - ◆ Proventi da attività integrative scolastiche pari ad un accertato di € 11.692,00 * RISORSA 327
 - ◆ Proventi da trasporto scolastico, pari ad un accertato ed incassato di € 1.060,00 ** RISORSA 9321 (incassi derivanti per l'utilizzo dello scuolabus comunale solo in caso di gite d'istruzione)
 - ◆ Proventi da utilizzo sale comunale, pari ad un accertato di € 704,70 ** RISORSA 9350
- In complessivo la categoria 1^ del titolo III di entrata "Entrate extra – tributarie" riporta un importo accertato di complessivi € 80.777,88.

categoria 2^ proventi da beni dell'ente

- ◆ Proventi per concessioni cimiteriali pari ad un accertato ed incassato di € 15.780,00 ** RISORSA 300;
- ◆ Fitto terreni comunali pari ad un accertato ed incassato di € 419,85 ** RISORSA 380;
- ◆ Fitto alloggi comunali pari ad un accertato ed incassato di € 10.475,94 ** RISORSA 382 (nello specifico € 10.175,94 per gli alloggi di via Gorizà in Tapogliano ed € 300,00 per l'alloggio custode presso il palazzo comunale);
- ◆ Fitto ambulatorio comunale pari ad un accertato di € 1.290,00 ** RISORSA 384 per l'ambulatorio di Campolongo al Torre;
- ◆ Rimborso spese per utilizzo immobile ex scuola elementare in Tapogliano e campi sportivi di entrambi i paesi da associazioni locali pari ad un accertato di € 5.100,00 ** RISORSA 386;
- ◆ Rimborso spese gestione immobili di proprietà comunale pari ad un accertato di € 175,22 ** RISORSA 387 (spese comuni vano scale alloggi comunali di via Gorizia in Tapogliano);
- ◆ Incentivi e proventi da GSE relativi all'impianto fotovoltaico pari ad un accertato di € 8.223,62 ** RISORSA 388
- ◆ Fitto terreno campo sportivo per installazione radio base e impianto illuminazione tecnico * WIND S.p.A. (già Ericsson telecomunicazioni S.p.A.) – pari ad un accertato di € 16.470,00.= * RISORSA 9385*, derivante dalla installazione di un antenna telefonica su terreno di proprietà comunale presso gli impianti sportivi di Campolongo al Torre. Tale contratto è stato riformulato e sottoscritto nel mese di giugno 2010. L'importo annuale è stato riveduto e determinato in € 13.500,00, con adeguamento indici ISTAT, più IVA stabilita per legge.

In complessivo la categoria 2^ del titolo III di entrata "Entrate extra – tributarie" riporta un importo accertato di complessivi € 57.934,63.

categoria 3^ interessi su anticipazioni e crediti

- ◆ Interessi attivi da Cassa Depositi e Prestiti di Roma (su mutui non somministrati), pari ad un accertato di € 287,06 ** RISORSA 421
- ◆ Interessi attivi su giacenze di cassa, pari ad un accertato di € 3.498,12 ** RISORSA 422.

In complessivo la categoria 3[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 3.785,18.

categoria 4[^] utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi società

- ◆ Dividendi spettanti al comune pari ad un accertato di € 2.760,66 ** RISORSA 435 – Nel dettaglio dividendi AMGA S.p.A per € 46,87 – dividendi NET Sp.A per € 2.713,79.

In complessivo la categoria 4[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 2.760,66

categoria 5[^] proventi diversi

- ◆ Rimborso stampati pari ad un accertato di € 64,20** RISORSA 454;
- ◆ Recuperi e rimborsi vari, accertato di € 1.810,84 ** RISORSA 455;
- ◆ Incentivi sulle progettazioni interne – giro conto da quadro economico dell’opera, accertato € 10.794,11 ** RISORSA 461;
- ◆ Rimborso spese da gestore servizio idrico p/spese anticipate da questo ente per gestione depuratore per un importo accertato ed incassato di € 8.729,28 * RISORSA 440;
- ◆ Proventi quale contributo da parte del tesoriere comunale pari ad importo accertato di € 610,00 ** RISORSA 451
- ◆ Proventi da rimborso danni importo accertato di € 2289,20.

In complessivo la categoria 5[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 24.297,93

Percentuale di incidenza delle entrate extra - tributarie (titolo III) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 11,14% (€ 169.556,28/1.522.173,00)

IL TITOLO III DI ENTRATA “ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 169.556,28.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 189.263,60.=

TITOLO IV “ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALE E PER RISCOSSIONE DI CREDITI”

E

TITOLO V “ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI”

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Ancora nell'analisi della parte I del conto del bilancio 2014 ed in particolare le entrate in conto capitale (Titolo IV e V), si segnala al titolo IV relativo a "Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti" si segnala quanto segue :

Alienazione di beni patrimoniali (categoria 1^), complessivi € 917,25:

Si è proceduto alla seguente "Alienazione titoli" introito (RISORSA 538):

- alienazione di n. 1 azione AMGA S.p.A. a seguito recesso (incorporazione di AMGA S.p.A. in HERA S.p.A.).

Trasferimenti di capitale dalla regione (categoria 3^), complessivi € 246.488,74:

- Alla RISORSA 550 è stato accertato l'importo di € 198,74 quale trasferimento regionale di parte capitale per l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi trasferiti dalla Regione ai Comuni,
- Alla RISORSA 582 è stato accertato l'importo di € 220.220,00 per i lavori di efficientamento energetico della illuminazione pubblica;
- Alla RISORSA 583 è stato accertato l'importo di € 2.070,00 per l'intervento edilizio relativo a strutture di servizio prima infanzia – LRL 20/2005 art. 15 bis (sull'immobile ex scuola elementare di Tapogliano);

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4^), complessivi € 3.609,00

- Alla RISORSA 548 è stato accertato l'importo di € 3609,00 relativo al trasferimento di quota parte dello scuolabus acquistato in associazione intercomunale del Cervignanese.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 5^), complessivi € 3.648,00

- E' stato accertato l'importo di € 1.548,00 di proventi di cui dalla legge 10/77 "Bucalossi" (RISORSA 600)
- Alla RISORSA 639 è stato accertato l'importo di € 2100,00 relativo all'indennizzo assicurativo per furto e destinato all'acquisto di attrezzature per il verde.

Al titolo V di entrata relativo alla assunzione di mutui e prestiti l'importo accertato è pari a 0,00. Non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo.

Al medesimo titolo V di entrata non è stata prevista neppure l'anticipazione di cassa.

Pertanto ricapitolando i titoli IV e V di entrata la situazione che si delinea è la seguente :

IL TITOLO IV DI ENTRATA "ENTRATE PER ALIENAZIONI E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 254.662,99.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 403.941,19.=

IL TITOLO V DI ENTRATA "ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 0,00.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 0,00.=

TITOLO VI "ENTRATE PER PARTITE DI GIRO"

A conclusione dell' analisi della Parte I di entrata rimane solo il Titolo VI relativo alle "Partite di giro" pari al corrispondente importo impegnato nel Titolo IV della spese e che rispecchia la seguente situazione :

IL TITOLO VI DI ENTRATA "ENTRATE PER PARTITE DI GIRO" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 110.605,83.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 222.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO IMPEGNATO AL TITOLO IV DI SPESA.)

Riassumendo l'analisi delle entrate per titoli.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2014, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE	IMPORTI 2014	%
Entrate tributarie (Titolo I)	445.286,97	23,59
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	907.329,75	48,08
Entrate extratributarie (Titolo III)	169.556,28	8,98
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	254.662,99	13,49
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi conto terzi (Titolo VI)	110.605,83	5,86
TOTALE	1.887.441,82	100,00

P A R T E I I * S P E S E *

Prima di passare all'analisi delle voci di spesa del conto di bilancio 2014, si riassume qui di seguito la ripartizione dei maggiori trasferimenti regionali per fusione enti locali.

DESTINAZIONE DEL MAGGIORI TRASFERIMENTI REGIONALI OTTENUTI A SEGUITO FUSIONE

A seguito del percorso di fusione, il comune di Campolongo Tapogliano, ha ottenuto dalla Regione F.V.G. l'assegnazione di maggiori trasferimenti ordinari per sei anni decorrenti dall'anno di istituzione (2009).

Si riassumono qui di seguito gli importi erogati dalla Regione:

1^ annualità (2009) € 540.000,00

2^ annualità (2010) € 540.000,00

3^ annualità (2011) € 513.000,00 (decurtazione del 5%)

4^ annualità (2012) € 459.000,00 (decurtazione del 15%)

5^ annualità (2013) € 378.000,00 (decurtazione del 30%)

6^ annualità (2014) € 275.000,00 (decurtazione del 50%, ma liquidato € 5.000,00 in più nel 2014 rispetto alla normativa originaria)

Nel 2014 corrispondente alla ultima e 6^ annualità l'importo è stato decurtato come sopra esposto e liquidato per € 275.000,00.

Tale trasferimento è stato iscritto nelle entrate correnti di Bilancio alla RISORSA 88 (€ 275.000,00) al fine di costituire un avanzo economico di parte corrente da destinare al finanziamento di spese d'investimento.

La destinazione del suddetto importo è stata già programmata in sede di bilancio di previsione 2014 per il finanziamento delle seguenti spese di investimento:

- € 60.000,00 per intervento di adeguamento della linea fognaria acque meteoriche in zona capitello;
- € 6.930,00 ad integrazione dell'intervento di manutenzione straordinaria presso la ex scuola elementare di Tapogliano atto a realizzare una struttura di servizio integrativo per la prima infanzia;
- € 60.000,00 per lavori urgenti su fossati esistenti in località "Li Picchis";
- € 30.000,00 per integrazione ai lavori di restauro municipio di Campolongo Tapogliano e zona antistante;
- € 65.780,00 ad integrazione dei lavori di efficienza energetica nella pubblica illuminazione;
- € 8.000,00 per installazione palo illuminazione pubblica incrocio per Ruda;
- € 24.000,00 per asfaltature comunali;
- € 4.000,00 per manutenzione straordinaria impianti sportivi di Campolongo al Torre;
- € 15.000,00 per integrazione spesa intervento di manutenzione presso sede della Protezione Civile;
- € 1.290,00 ad integrazione della spesa per acquisto beni durevoli;

Nel corso dell'anno sono stati fatti alcuni aggiustamenti, modifiche a seconda delle esigenze, ma sempre destinati a spese d'investimento.

TITOLO I "SPESE CORRENTI"

Gli stanziamenti di spesa in previsione 2014 sono stati inseriti tenendo conto degli importi assestati del bilancio consuntivo 2013. Nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere gli standard qualitativi dei servizi erogati ed in alcuni casi di migliorarli, come il settore scolastico, assistenziale, culturale e verde pubblico.

Per quanto riguarda le spese ed in particolare gli impegni di parte corrente, risultano essere pari ad € 1.140.098,17.=, di cui € 295.917,13.= intervento 1° per spese personale. In particolare tale voce è così costituita:

- a) € 199.987,21 oneri diretti (di cui € 11.205,00 per retribuzione posizione/risultato T.P.O.)
- b) € 9.053,00 per oneri diretti fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- c) € 8.636,56 per oneri diretti al segretario comunale (per compensi a scavalco e per diritti di rogito scritturazione contratti pubblici)
- d) € 1.205,00 per oneri diretti fondo personale associazione intercomunale
- e) € 4.444,70 per progetti cantieri lavoro (non sono compresi oneri a carico ente)
- f) € 58.117,24 per oneri riflessi su a) e su b)
- g) € 2.637,58 per oneri riflessi su d)
- h) € 9.538,14 per compensi incentivanti al personale dipendente individuato nell'iter delle progettazioni interne etc. dei lavori pubblici (giro conto da quadro economico OO.PP.)
- i) € 2.297,70 per oneri riflessi su compensi fondo progettazione interna

Alla spesa per personale come sopra esposta si deve aggiungere anche il costo per l'IRAP pari a complessivi € 19.882,75 (su competenze dipendenti, produttività ed sugli incentivi al personale individuato nell'iter delle progettazioni interne etc. dei lavori pubblici).

Percentuale di incidenza sul totale delle spese correnti dell'intervento 1° ed IRAP è del 27,68% (€ 315.599,88/€ 1.140.098,17. Tale percentuale però è conteggiata al lordo delle spese desunte dal conto di gestione 2014. Per il dettaglio esatto della percentuale si deve tener conto anche delle somme da decurtare come i trasferimenti regionali, il giro conto degli incentivi LL.PP. che provengono dai quadri economici delle opere e dai dati crediti/debiti provenienti dagli uffici associati di Cervignano del Friuli.

La spesa per servizio tecnico amministrativo aiuto RUP è stata conteggiata nei cari quadri economici delle OO.PP.

Tra le altre spese si segnalano i seguenti impegni di spesa, quali trasferimenti, per convenzioni in essere con l'Associazione Intercomunale del Cervignanese:

- a) € 13.700,00.= per polizia municipale
- b) € 1.450,00.= per oneri convenzione informatica
- c) € 2.600,00.= per commercio
- d) € 6.544,50.= per tributi

Altri oneri trasferimenti a comuni / enti / istituzioni si segnalano i seguenti impegni di spesa:

- a) € 2.000,00.= per convenzione di segreteria comunale tra i comuni di Aiello del Friuli, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano (inizio convenzione 1° dicembre 2014);
- b) € 383,58.= per convenzione oneri polo catastale con i comuni del mandamento di Cervignano del Friuli
- c) € 400,00.= per trasferimento all'ente di riferimento per la commissione elettorale circondariale;

- d) € 55,34.= per trasferimento al Ministero dell'Interno della quota residuale del 10% dei diritti di segreteria su atti anagrafici;
- e) € 100,00.= per trasferimento al comune di Cervignano del Friuli della quota di adesione al progetto Terza Armata in Friuli;
- f) 2.526,73.= a favore dell'Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli (di cui € 2.024,00 contributo per attività didattica a.s. 2014/15 ed € 502,73 acconto per assistenza scolastica – convenzione ATA);
- g) € 4.738,50.= quale quota di partecipazione al CA.M.P.P.
- h) € 37.104,09.= quale trasferimento al comune referente del Servizio Sociale di Base dei Comuni ovvero il comune di Cervignano del Friuli (nel dettaglio € 29.235,36 per gestione SSB, € 4.800,84 per trasferimento del contributo regionale per sostegno locazioni private/affitti, € 3.067,89 per trasferimento del contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati);
- i) € 240,60.= trasferimento al comune di Cervignano del Friuli per servizio bibliotecario SBFF
- j) € 5.777,71.= riversamento alla Provincia di Udine del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A. sulla TARES)
- k) € 114.407,45.= fondo perequativo IMU da girare allo Stato attraverso la Regione F.V.G.

Altre voci delle spese correnti degne di nota ed importanti e percentuale di incidenza sul totale delle stesse:

- € 48.579,61.= relativa al servizio degli organi istituzionali, partecipazione e decentramento (specifica: € 39.553,03 indennità di carica amministratori; € 1.761,36 per presenze sedute consiglio comunale; € 286,06 per missioni sindaco e amministratori; € 1.333,00 per indennità di fine mandato sindaco uscente; € 4.377,36 spese per il revisore dei conti; € 1.268,80 per O.I.V) e a cui si deve aggiungere € 3.851,00 per IRAP su indennità di carica, gettoni presenza e indennità di fine mandato al sindaco uscente. La percentuale di incidenza complessiva sulle spese correnti è pari al 4,26% (€48.579,61/€ 1.140.098,17)
- € 42.409,72.= interessi passivi su contrazione mutui pari al 3,72% del totale spese correnti (€55.101,97/€ 1.140.098,17), a cui si devono aggiungere € 12.661,49 per indennizzi alla Cassa DD.PP. per estinzione anticipata di un mutuo passivo
- € 100.255,63.= per gestione servizio smaltimento rifiuti, pari al 8,79% (solo spese di servizi, amianto ad esclusione spese operaio comunale e ufficio tributi € 100.255,63/€ 1.140.098,17)
- € 100.316,82.= per utenze (nello specifico: € 56.30,29 per servizio elettrico, € 12.600,00 per fornitura gas, € 9.978,90 per acquisto cippato-biomasse per riscaldamento, € 7.412,90 per spese telefoniche Telecom/Nordext, € 10.641,73 per gestione calore compreso impianto a biomasse, € 3.380.00 per fornitura di acqua con congruagli anni precedenti) pari al 8,79% - € 100.316,82/€ 1.140.098,17)

Continuando nell'analisi delle spese correnti vengono di seguito descritte le voci riguardanti l'istruzione pubblica. Si ricorda che l'amministrazione comunale ha proseguito il servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia presente e per la scuola primaria insistenti sul territorio comunale. Tale servizio, viene gestito direttamente dall'ente, tramite una cooperativa specializzata nel settore, che provvede alla preparazione in loco presso la cucina attrezzata della scuola dell'infanzia situata nell'abitato di Tapogliano e successivamente la distribuzione dei pasti in loco, nonché trasporto e distribuzione presso la primaria situata nell'abitato di Campolongo al Torre. L'onere totale a consuntivo 2014 è stato di complessivi 81.190,95.=

(La spesa complessiva di € 88.128,78 è stata così finanziata € 59.040,00 rimborso da utenti, il resto è stato finanziato dall'ente).

Gestione diretta scuola dell'infanzia

€ 752,50.= per acquisto di beni (compreso economato, ma ad esclusione spese d'investimento)
€ 10.388,41.= per servizi (ad esclusione spese d'investimento)
€ 203,70.= per tasse (canone TV con economato)

Gestione diretta scuola primaria

€ 426,58.= per acquisto di beni (compreso economato, ma ad esclusione spese d'investimento)
€ 6.365,94.= per servizi (ad esclusione spese d'investimento)

Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi

€ 10.112,39.= per acquisto di beni (di cui € 2.949,60 per acquisto libri scuola elementare ed € 7.162,79 per acquisto gasolio scuolabus e manutenzione del mezzo)
€ 130.309,90.= per servizi (di cui € 88.128,78 per refezione scolastica, € 16.035,47 per servizio autista scuolabus prima con incarico interinale compreso IRAP, € 640,50 per manutenzione scuolabus, € 1.515,00 per assicurazione scuolabus, € 23.990,15 per corsi attività integrative scolastiche e servizi pulizia/sorveglianza non effettuati dal personale ATA scolastico)
€ 7.033,68.= per trasferimenti (di € 412,000 per rimborso buoni mensa inutilizzati, € 72,00 per rimborso buoni viaggio inutilizzati, € 2.526,73 per contributi all'Istituto Comprensivo Destra Torre di Aiello del Friuli, € 22,95 per trasferimenti altri comuni per acquisto libri di testo alunni residenti ma che frequentano la scuola primaria non a Campolongo Tapogliano, € 4.000,00 per contributi a famiglie per integrazione rette refezione scolastica).

Altre spese per la scuola pubblica:

€ 338,10.= bollo scuolabus (spesa sostenuta con servizio economato)
€ 1.197,41.= teatro gioventù infanzia

Totale spesa complessiva per l'istruzione scolastica pari ad € 166.301,30 pari a 14,59% (€ 166.301,30 / € 1.140.098,17)

Situazione degli alunni residenti in comune di Campolongo Tapogliano ed iscritti nei plessi scolastici insistenti sul territorio alla data del 31.12.2014

<i>Alunni scuola dell'infanzia iscritti</i>	<i>Alunni scuola primaria iscritti</i>
28 su 44	34 su 83
<i>Alunni scuola Media</i>	<i>Alunni 1° e 2° anno scuola superiore</i>
25	n.d.

Per quanto riguarda l'ambito socio assistenziale si ricorda che il comune di Campolongo Tapogliano, fa parte dell'ambito di Cervignano del Friuli ed è quindi sottoposto alle convenzioni relative sottoscritte tra le parti.

Al fine di agevolare assistenza scolastica degli utenti con difficoltà economiche, l'Amministrazione Comunale ha garantito un intervento a favore delle fasce più deboli con l'esenzione dal pagamento della retta per refezione scolastica o con una applicazione percentuale di detrazione sul costo complessivo sostenuto. L'importo effettivamente impegnato per tale finalità è stato di € 4.000,00.

Riassumendo l'analisi della spesa corrente per funzioni.

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	641.108,57	56,23
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	15.423,63	1,35
Funzione 4 - Istruzione pubblica	164.562,09	14,43
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	16.659,53	1,46
Funzione 6 - Sport e ricreazione	38.654,20	3,39
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	54.223,41	4,76
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	140.975,58	12,37
Funzione 10 - Settore sociale	51.137,38	4,49
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	17.353,78	1,52
TOTALE SPESE TITOLO I	1.140.098,17	100,00

Riassumendo l'analisi della spesa corrente per intervento di spesa:

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2014. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2014	%
Personale (intervento 1)	295.917,13	25,96
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime (intervento 2)	49.016,42	4,30
Prestazioni di servizi (intervento 3)	471.586,91	41,36
Utilizzo beni di terzi (intervento 4)	1.173,38	0,10
Trasferimenti (intervento 5)	234.844,32	20,60
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (intervento 6)	55.071,21	4,83
Imposte e tasse (intervento 7)	32.488,80	2,85
Oneri straordinario della gestione corrente (intervento 8)	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio (intervento 9)	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti (intervento 10)	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	1.140.098,17	100,00

TITOLO II "SPESE IN CONTO CAPITALE"

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Per quanto riguarda le spese d'investimento si riassume quanto segue:

Si è provveduto alla emissione dei mandati di pagamento per i seguenti lavori e/o prestazioni nel 2014 a chiusura di opere che hanno comportato variazioni nello stato patrimoniale dell'ente (tenuto conto di pagamenti antecedenti il 2014):

- Restauro sede municipale. Nell'anno 2010 è stata inserita questa opera per un costo complessivo di € 851.515,00 (finanziata per € 490.000,00 con mutuo contratto con la Cassa DD.PP./Roma e resto di € 361.515,00 con maggior trasferimento ordinario per fusione enti). Il progetto definitivo è stato approvato con delibera G.C. 108 del 20.09.2010. Nel'anno 2014 per ultimare i lavori, nonché sistemare l'area adiacente esterna il comune ha aggiunto € 90.000,00 all'intervento (di cui € 60.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione ed € 30.000,00 con parte del trasferimento regionale fusione 6^ annualità). Con delibera G.C. 70 del 27.08.2014 è stata approvata la perizia di variante n. 3 al progetto esecutivo, costituente revisione 1 e variante al progetto preliminare e definitivo attestando l'opera a complessivi € 941.515,00 L'importo complessivamente pagato è stato di € 210.201,81. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 941.514,98 (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*), con storno immobilizzazioni in corso (economia sull'opera € 0,02).
- Restauro a completamento della messa in luce dei dipinti murali a trompe l'oeil in soffitta della sede municipale. Importo liquidato € 7.320,00. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 7.320,00 (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*).
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio ex scuola elementare di Tapogliano atto a realizzare una struttura di servizio per la prima infanzia. Importo liquidato nel 2014 € 32.999,18. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 32.999,18 (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*) – (economia sull'opera € 0,82);
- Lavori di manutenzione straordinaria spogliatoio campo sportivo comunale di Tapogliano. Con delibera G.C. 84 del 09.12.2013 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo per un importo dei lavori di € 115.000,00. Nel 2014 è stata liquidata la somma di € 111.561,67. In questo intervento di spesa è stato altresì prevista l'ulteriore manutenzione straordinaria per smaltimento copertura in cemento-amianto per € 2.562,00. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 117.771,66 (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*).
- Ulteriore intervento di manutenzione straordinaria nei campi di calcio di Tapogliano e di Campolongo al Torre. L'importo liquidato è di € 4.000,00. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 4.000,00 (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*).
- Lavori di realizzazione impianto a cippato a fonti rinnovabili (biomasse). Con delibera G.C. 74 del 24.07.2012 è stato approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo dell'opera di € 655.485,00. I lavori sono stati affidati con determina n. 16/tec. del 12.04.2012. Nel corso del 2014 non sono state fatte liquidazioni. In sede di rendiconto sono stati eliminati i residui attivi e passivi legati all'opera che è in funzione. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 594.087,83 (*Fabbricati/Impianti Tecnologici – patrimonio indisponibile*).
- Lavori di riduzione del consumo energetico dell'illuminazione pubblica – 1° e 2° lotto. Con delibera G.C. 103 del 08.10.2012 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo per un importo complessivo dell'opera di € 170.000,00. Nel 2014 sono stati versati € 30,00 all'AVCP. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 169.839,34 (*Beni demaniali – illuminazione pubblica*). Economia sull'intervento di € 160,66.
- Lavori in economia di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica in Campolongo al Torre per un importo complessivo dell'intervento di € 19.000,00. Nel 2014 è stata liquidata la somma di € 1.244,40 per spese tecniche a saldo. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 19.000,00 (*Beni demaniali – illuminazione pubblica*).

- Collocazione di un nuovo lampione con modulo fotovoltaico – incrocio per Ruda per € 3.844,22. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l’incremento dell’immobilizzazione per € 3.844,22 (*Beni demaniali – illuminazione pubblica*).
- Lavori di manutenzione straordinaria dei fossati esistenti in località “Capitello”. Importo complessivamente liquidato € 59.977,25. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l’incremento dell’immobilizzazione per € 59.977,25 (*Beni demaniali – condutture*).
- Lavori di manutenzione straordinaria dei fossati esistenti in località “Lis Picchis”. Importo complessivamente liquidato € 70.785,26. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l’incremento dell’immobilizzazione per € 70.785,26 (*Beni demaniali – condutture*).
- Ammodernamento fermate T.P.L./Pensiline lotti n. 3 e n. 4. Con delibera G.C. 74 del 28.10.2013 è stato approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo dell’opera di € 31.493,71. Nel 2014 si provveduto a liquidazioni complessive per € 574,65 (immobilizzazioni in corso). Nel conto del patrimonio è stato rilevato l’incremento dell’immobilizzazione per € 31.262,41 (*Attrezzature ed impianti – patrimonio indisponibile*). Economia sull’intervento di € 231,30,

Sono state stornate le immobilizzazioni in corso per € 1.873.476,22 a beni.

Si è provveduto alla liquidazione dei seguenti trasferimenti in conto capitale:

=====

Si è provveduto alla liquidazione delle seguenti spese per incarichi e altre immobilizzazioni immateriali

- € **622,20**,= per studio di fattibilità per la richiesta del contributo POR FESR 2007-2013 per promozione efficientamento energetico nella pubblica illuminazione. Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.
- € **1.243,67**,= per acquisto di licenze computer uffici. Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.
- € **4.984,52**,= spese tecniche per progettazione dei lavori di adeguamento strutturale e antisismico dell’edificio della scuola materna (al di fuori del quadro economico dell’opera). Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.
- € **1.493,28**,=spese tecniche per relazione geologica ed indagini in sito per la sicurezza sismica dell’edificio della scuola materna (al di fuori del quadro economico dell’opera). Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.

Altri investimenti::

===

**Lavori, forniture e servizi ancora in corso e non ancora chiusi al 31.12.2014
(immobilizzazioni in corso):**

- Lavori sede allocamento protezione civile. L'importo dei lavori originariamente era previsto in € 65.000,00 interamente finanziato con contributo regionale. Nel corso del 2014 sono stati stanziati ulteriore € 15.000,00 del trasferimento regionale per la fusione 6^a annualità. L'importo dell'opera è pertanto salito ad € 80.000,00, giusta delibera di approvazione revisione programma triennale delle OO.PP. n. 4 del 29.01.2015. Nel 2014 è stato liquidato l'importo di € 122,00 relativo ad un anticipo a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. sui contributi per attività di progettazione e sopralluogo necessarie alla corretta formulazione del preventivo per lo spostamento rete MT (tale pagamento è rilevato nelle immobilizzazioni in corso).
- Nel corso del 2014 il comune ha ottenuto un contributo regionale POR FESR 2007-2013 di € 220.220,00 per l'intervento di promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione. L'opera in questione ha prevede un quadro economico dell'opera di € 286.000,00, giusta delibera G.C. 68 del 04.08.2014 di approvazione progetto definitivo-esecutivo. I lavori sono stati affidati con determina n. 150/Tec. de 18.11.2014. Nel corso del 2014 sono stati liquidati complessivi € 68.946,01 (i pagamenti sono stati rilevati nelle immobilizzazioni in corso).

**Si è provveduto alla liquidazione delle seguenti forniture di beni e mezzi ad uso durevole
(da residuo anni precedenti e competenza 2014)**

- € 342,28 per acquisto 3 monitor pc (*Beni: attrezzature e sistemi informatici*).
- € 4.176,06 per acquisto 7 personal computers (*Beni: attrezzature e sistemi informatici*).
- € 1.667,74 per acquisto attrezzatura ad uso operaio comunale (*Beni macchinari, attrezzature ed impianti*).
- € 1.831,37 per acquisto attrezzatura ad uso squadra comunale di protezione civile (*Beni macchinari, attrezzature ed impianti*).

Il totale dei pagamenti dei beni mobili di € 8.017,45 viene riportato per € 8.017,45 con la variazione del conto del patrimonio suddiviso tra le varie voci patrimoniali come sopra indicato.

Impegni per spese d'investimento effettuati nel 2014 per i quali non sono stati emessi mandati di pagamento entro il 31.12.2014 (lavori pubblici, acquisto di beni durevoli, incarichi professionali):

- € 1.927,00 per acquisto attrezzature per il verde pubblico
- € 29,87 ad integrazione dell'acquisto di bidoni per la raccolta differenziata rifiuti urbani
- € 5.996,98 per acquisto beni durevoli per scuola materna (panchine)
- € 853,02 fondi Bucalossi disponibili pari all'importo incassato (destinazione vincolata)
- € 1.100,00 ancora da liquidare per i lavori su fossati esistenti in località "Lis Picchis"
- € 217.053,97 per l'intervento di promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione.
- € 14.878,00 per integrazione intervento sulla sede di allocamento protezione civile.

Gli impegni di spesa in conto capitale sono stati eseguiti nel rispetto e ai sensi dell'art. 183, comma 5° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (testo previgente, l'attuale normativa è radicalmente modificata) che recitava: "Le spese in conto capitale si considerano impegnate ove sono finanziate nei seguenti modi:

- a) con l'assunzione di mutui a specifica destinazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo, contratto o già concesso, e del relativo prefinanziamento accertato in entrata ;
- b) con quota dell'avanzo di amministrazione si considerano impegnate in corrispondente e per l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato ;
- c) con l'emissione di prestiti obbligazionari si considerano impegnate in corrispondenze e per l'ammontare del prestito sottoscritto;
- c-bis) con aperture di credito si considerano impegnate all'atto della stipula del contratto e per l'ammontare dell'importo del progetto o dei progetti, definitivi o esecutivi finanziati;
- d) con entrate proprie si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare delle entrate accertate.

Si considerano, altresì, impegnati gli stanziamenti per spese correnti e per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

IL TITOLO II DI SPESA "SPESE IN CONTO CAPITALE" SI ATTESTA SU L'IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 583.46884.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 739.941,19.=

Riassumendo l'analisi della spesa in conto capitale per funzioni.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	101.934,60	17,47
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	38.996,16	6,68
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	4.000,00	0,69
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	289.844,20	49,68
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	148.693,88	25,48
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	583.468,84	100,00

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Riassumendo l'analisi della spesa d'investimento per intervento di spesa.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96 avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2014	%
Acquisizione di beni immobili (intervento 1)	566.253,87	97,05
Espropri e servitù onerose (intervento 2)	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia (intervento 3)	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia (intervento 4)	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche (intervento 5)	17.214,97	2,95
Incarichi professionali esterni (intervento 6)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale (intervento 7)	0,00	0,00
Partecipazione azionarie (intervento 8)	0,00	0,00
Conferimenti di capitale (intervento 9)	0,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni (int. 10)	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	583.468,84	100,00

**IL TITOLO III DI SPESA “SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI A € 208.528,75.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 208.528,75.=
NON E’ STATO ISCRITTO LO STANZIAMENTO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA.**

Riassumendo l’analisi della spesa per rimborso di prestiti.

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell’anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti. Nel corso del 2014 l’Amministrazione Comunale ha estinto n.1 un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per un rimborso capitale di € 123.160,59 (con utilizzo avanzo di amministrazione), più indennizzo di € 12661,49.

L’analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l’anno 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO DI PRESTITI	Importi in € 2014	%
Rimborso per anticipazioni di cassa (intervento 1)	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine (intervento 2)	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (intervento 3)	208.528,75	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari (intervento 4)	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali (intervento 5)	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	208.528,75	100,00

IL TITOLO IV DI SPESA “SPESE PER PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD AD € 110.605,83.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 222.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO ACCERTATO AL TITOLO VI DELLA ENTRATA.)

Riassumendo l’analisi delle spese per titoli.

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell’anno 2014, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE SPESE IMPEGNATE	IMPORTI 2014	%
Spese correnti (Titolo I)	1.140.098,17	55,81
Spese in conto capitale (Titolo II)	583.468,84	28,57
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	208.528,75	10,21
Spese per servizi conto terzi (Titolo IV)	110.605,83	5,41
TOTALE	2.042.701,59	100,00

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2013 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Continuando nell'analisi delle spese, l'avanzo di amministrazione 2013, a seguito delle varie delibere di variazione al bilancio di previsione e di conseguente applicazione dell'avanzo in discorso, ha riportato la seguente situazione finale:

Avanzo di amministrazione 2013	€ 446.569,03
- di cui fondi vincolati	€ 104.498,77
- di cui fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ <u>1.000,00</u>
Avanzo disponibile	€ 341.070,26

Al 31.12.2014 è stato complessivamente applicato	
- i fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 1.000,00
- parte dell'avanzo disponibile	€ <u>186.228,48</u>
Totale applicato	€ 187.228,48

Situazione finale avanzo di amministrazione 2013

Avanzo di amministrazione 2013	€ 446.569,03
- di cui fondi vincolati	€ 104.498,77
- di cui fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ <u>1.000,00</u>
Avanzo disponibile	€ 341.070,26

Avanzo di amministrazione 2013	€ 446.569,03 -
avanzo applicato nel corso del 2014	
- i fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 1.000,00
- parte dell'avanzo disponibile	€ <u>186.228,48</u>
Totale applicato	€ 187.228,48 -

Fondi vincolati nel 2013	€ <u>104.498,77 -</u>
--------------------------	-----------------------

<i>avanzo 2013 non applicato/disponibile al 31.12.2014</i>	€ 154.841,78
--	--------------

Nel corso del 2014 l'avanzo di amministrazione è stato applicato come segue:

in sede di approvazione bilancio di previsione 2014 € 64.067,89

- € 60.000,00 per integrazione ai lavori di restauro municipio di Campolongo Tapogliano;
- € 1.000,00 ad integrazione dell'intervento di spesa relativo alla Bucalossi (importo incassato alla fine dell'anno 2013 e non destinato in quanto lo stanziamento di spesa era deficitario, tale importo è stato comunque vincolato come spesa in conto capitale in sede di approvazione Rendiconto di Gestione 2013;
- € 3.067,89 da erogare all'ente gestore di Cervignam del Friuli per barriere architettoniche, importo incassato alla fine dell'anno 2013 e non destinato in quanto lo stanziamento di spesa era pari a zero);

in sede di approvazione assestamento al Bilancio di previsione 2014 € 123.160,59

- € 123.160,59 per l'estinzione anticipata di n.1 mutuo con la CDP di Roma – pos. 4449958/02

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO **(Art. 193 D.LGS. 18.08.2000, N. 267)**

NORMA :

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento comunale dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2° possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2° del medesimo articolo.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il Consiglio Comunale ha adottato il **verbale n. 27 in data 29 settembre 2014** dando atto della permanenza degli equilibri generali di Bilancio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2014

Dopo aver descritto nello specifico l'attività complessiva del comune di Campolongo Tapogliano e riassunto il conto del bilancio 2014 nella parte I di entrata e parte II di spesa, passiamo alla determinazione del risultato d'amministrazione.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato svolto nel corso del 2014 dalla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI, con sede in Fiumicello, via Gramsci 12, (giusta convenzione sottoscritta in data 15.12.2010, n. 7 di rep S.C. e registrata il 17.12.2010 al n. 202 mod. I°)

Il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione finanziaria in data 30.01.2015, ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 409 del 30.01.2015 con i relativi allegati: elenco bollette riscossione, reversali incassate in ordine numerico, mandati pagati in ordine numerico e schede di svolgimento entrata e spesa.

Le risultanze finali contabili presentate dal tesoriere comunale sono state regolari con le scritture dell'ente.

Nel corso del 2014 sono stati emessi:

N. 540 REVERSALI DI INCASSO

N. 1.151 MANDATI DI PAGAMENTO

Durante l'anno 2014 non si è resa necessaria l'anticipazione di cassa.

Alla chiusura dell'esercizio 2014 è la situazione è la seguente :

GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2014 *31.12.2013	€ 825.645,62+
Residui attivi accertati (al netto f.do di cassa)	€ <u>335.682,57=</u>
Somma attiva	€ 1.161.328,19-
Residui passivi impegnati	€ <u>636.853,93 =</u>
A) SALDO ATT./PASS. della gestione dei residui	€ 524.474,26

GESTIONE DELLA COMPETENZA

ENTRATE Somma dei titoli I, II, III accertate	(+) € 1.522.173,00
SPESE titolo I impegnate	(-) € 1.140.098,17
titolo III impegnate	(-) € <u>208.528,75</u>
B) SALDO ATT./PASS. gestione di parte corrente	(+) € 173.546,08

ENTRATE	
Somma titoli IV e V accertate	(+) € 254.662,99
SPESE	
titolo II	(-) € <u>583.468,84</u>
C) SALDO ATT./PASS. della gestione in c/capitale	(-) € 328.805,85

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (-) € 155.259,77

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE AVANZO € 369.214,49 (A + B + C)

NEL CORSO DELL'ANNO 2014 E' STATO APPLICATO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 PER COMPLESSIVI € 187.228,48.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2014

➤ Gestione finanziaria contabile

	<i>IN CONTO</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2014</i>			825.645,62
<i>RISCOSSIONI</i>	234.849,65	1.545.688,12	1.780.537,77
<i>PAGAMENTI</i>	534.508,61	1.471.501,98	2.006.010,59
<i>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</i>			600.172,80
<i>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014</i>			0,00
Differenza			600.172,80
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	100.832,92	341.753,70	442.586,62
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	102.345,32	571.199,61	673.544,93
Differenza residui			-230.958,31
<i>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</i>			369.214,49

<i>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</i>	<i>Fondi vincolati</i>	174.978,87
	<i>Fondi per finanziamento spese in c/ capitale</i>	0,00
	<i>Fondi di ammortamento</i>	0,00
	<i>Fondi non vincolati</i>	194.235,62

Il conto di bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un avanzo di amministrazione di € 369.214,49.

Tale risultato scaturisce dai seguenti raffronti finanziari:

- l'avanzo di amministrazione è un risultato finale ed è determinato dalle componenti di gestione come meglio sopra evidenziate;
- c'è un disavanzo della gestione di competenza di € 155.259,77, dovuto alla applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013 alla gestione 2014 come sopra meglio dettagliato;
- importate sottolineare che l'avanzo della gestione dei residui è cospicua e determina in maniera considerevole il risultato finale di amministrazione.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si è proceduto nella scomposizione del valore complessivo, con la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, attraverso i seguenti vincoli:

- fondi vincolati	€ 174.978,87
- fondi per il finanziamento spese in conto capitale	€ 0,00
- fondi di ammortamento	€ 0,00
- fondi non vincolati	€ 194.235,62

Nel dettaglio:

i fondi vincolati riguardano

- € 18.450,00 relativo ad una annualità arretrata del contributo regionale pluriennale per impianti sportivi di Tapogliano (proviente dall'ex comune di Tapogliano). Attualmente l'ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell'attivazione del prestito. Pertanto tale importo servirà in futuro a coprire parte della rata di ammortamento (già vincolata dal rendiconto 2009).
- € 74.000,00 relativo a due annualità arretrate del contributo regionale pluriennale per restauro sede municipale. L'ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell'intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L'importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l'avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo.
- € 80.098,44, precauzionalmente viene vincolato tale importo relativo a 6 annualità del contributo regionale annuale di € 13.349,74 per i lavori di sistemazione via Roma. All'epoca l'amministrazione comunale non ha assunto un mutuo passivo in quanto per la realizzazione dell'opera sono stati utilizzati fondi propri ovvero i trasferimenti della fusione (1^ annualità).
- € 2.430,43 vincolato nel 2013 l'avanzo di amministrazione 2012 per proventi codice della strada per le finalità previste per legge (GC 45/2013).

Rispetto al rendiconto 2013 sono stati eliminati dal conto del patrimonio (variazioni da altre cause) € 9.618,34 relativi ai crediti inesigibili o di dubbia esigibilità che erano stati stralciati dal conto di bilancio nel 2009 e di cui si è sempre vincolata una quota di avanzo (già dal rendiconto 2009). Tali crediti oramai sono prescritti.

Nota: nel 2014 sono stati eliminati residui passivi per € 70.945,70 di spese in conto capitale riguardanti tutti fondi propri dell'ente e non da vincolare su economie di mutui e quindi su fondi per il finanziamento spese in conto capitale.

ELENCO DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO APPORTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2014.

Durante l'anno 2014 si è verificata la necessità di apportare alcune variazioni al Bilancio di Previsione per necessità di bilancio sopravvenute rispetto alla previsione:

- delibera di consiglio comunale n. 26 del 29.09.2014, importo complessivo della variazione € 5.231,59.
- delibera di giunta comunale n. 83 del 22.10.2014, importo complessivo della variazione € 0,00, ratificata dal consiglio comunale con delibera C.C. 38 del 04.11.2014
- delibera di consiglio comunale n. 41 del 29.11.2014, relativa all'assestamento generale di bilancio, importo complessivo della variazione 155.000,00

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

- delibera di giunta comunale n. 94 del 15.12.2014.

Qui di seguito vengono analizzate in macro le modifiche intervenute agli stanziamenti di entrata e spesa dalla approvazione del bilancio di previsione 2014 alla previsione definitiva 2014

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

		Previsione 2014 approvata	Codice	Previsione definitiva 2014 dopo variazioni
ENTRATE				
Titolo	Denominazione			
	Avanzo di Amministrazione	64.067,89	1 005	187.228,48
I	Tributarie	447.618,12	1 010	444.485,97
II	Contributi e trasferimenti	891.818,31	1 015	915.312,35
III	Extratributarie	175.202,49	1 020	189.263,60
IV	Alienazioni ecc.	401.293,19	1 025	403.941,19
V	Assunzione di prestiti	0,00	1 030	0,00
VI	Servizi per conto terzi	222.000,00	1 035	222.000,00
	TOTALI	2.202.000,00	1 040	2.362.231,59
SPESE				
	Disavanzo di Amministrazione	0,00	1 045	0,00
I	Correnti	1.157.338,65	1 050	1.191.761,65
II	Conto Capitale	737.293,19	1 055	739.941,19
III	Rimborso di prestiti	85.368,16	1 060	208.528,75
IV	Servizi per conto terzi	222.000,00	1 065	222.000,00
	TOTALI	2.202.000,00	1 070	2.362.231,59

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La legge regionale 31 dicembre 2012 n. 27 (finanziaria regionale per l'anno 2013), tra le altre disposizioni, ha esteso l'applicabilità delle regole sul patto di stabilità anche per i comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e quindi anche per il nostro ente a decorrere dal 1° gennaio 2013. Pertanto anche per l'anno 2014 vige l'applicazione delle regole sul patto di stabilità interno, L.R. 27.12.2013 n. 23, art. 14.

Gli enti soggetti al patto sono tenuti a rispettare i seguenti obiettivi:

- 1) a **conseguire**, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- 2) a **ridurre il proprio debito residuo** (disposizioni contenute nella circolare della Direzione Centrale Funzione Pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme prot. n. 13236/5.1.3 del 24 aprile 2013 pag. 5 e 6).
- 3) ad **assicurare una riduzione della spesa di personale**. (disposizioni contenute nella circolare della Direzione Centrale Funzione Pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme prot. n. 13236/5.1.3 del 24 aprile 2013 pag. 6, 7 e 8).

Gli enti assoggettati al patto di stabilità interno concorrono agli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un saldo finanziario, in termini di competenza mista modulato, a livello regionale, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 885/2014 e sulla base dell'accordo Stato Regione.

La Regione F.V.G. a seguito dei vari monitoraggi stabiliti nel corso dell'anno 2014 e delle varie deliberazioni regionali assunte nel corso dell'anno, ha stabilito per il comune di Campolongo Tapogliano un totale di spazi acquisiti di € 180.202 pari ad un saldo obiettivo finale rideterminato – patto regionale di € - 131.072.

- 1) Si riporta di seguito lo schema previsto dalla normativa.

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista – Dati di consuntivo 2014
(con esclusione dei decimali)

ENTRATE FINALI			2014
E1	TOTALE TITOLO I	Accertamenti	445.287
E2	TOTALE TITOLO II	Accertamenti	907.330
E3	TOTALE TITOLO III	Accertamenti	169.556
E4	A detrarre: Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Accertamenti	0
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Accertamenti	0
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Accertamenti	0
E IMU	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto legge n. 35/2013)	Accertamenti	2.493
TOTE CR Nette	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E IMU)	Accertamenti	1.519.680
E7	TOTALE TITOLO IV	Riscossioni (1)	63.246
E8	A detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione dei crediti	Riscossioni (1)	0
E9	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni (1)	0
E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni (1)	0
E11	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Riscossioni (1)	1.915
TOTE CC Nette	Totale entrate in conto capitale nette (E7-E8-E9-E10-E11)	Riscossioni (1)	61.331
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E IMU+E7-E8-E9-E10-E11)		1.581.011

SPESE FINALI			2014
S1	TOTALE TITOLO I	Impegni	1.140.098
S2	A detrarre: Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Impegni	0
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Impegni	0
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Impegni	0
S5	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni.	Impegni	0
TOTS CR Nette	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5)	Impegni	1.140.098
S6	TOTALE TITOLO II	Pagamenti (1)	587.968
S7	A detrarre: Spese derivanti dalla riscossione dei crediti	Pagamenti (1)	0
S8	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Pagamenti (1)	0
S9	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Pagamenti (1)	0

S10	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Pagamenti (1)	0
S11	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni	Pagamenti (1)	0
S12	Pagamenti di debiti di cui alla legge n. 147/2013, art. 1 comma 535		29.009
S13	Pagamenti di debiti di cui alla legge n. 147/2013, art. 1 comma 546		0
S14	Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14 ter legge 183/2011)		0
S15	Pagamenti di debiti di cui al decreto legge n. 133/2014, art. 4, comma 6		0
S16	Pagamenti connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione entro il 15/06/2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 4, comma 3 decreto legge n. 133/2014		0
TOTS CC Nette	Totale spese in conto capitale nette (S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)	Pagamenti (1)	558.959
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5+S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)		1.699.057
SFIN	SALDO FINANZIARIO (EF_N- SF_N)		- 118.046
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 – PATTO REGIONE (3)		- 131.072
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (2) (SFIN – OB)		+ 13.026
PagCap	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9bis dell'art. 31 della legge 183/2011 – legge n. 147/2013 art. 1, comma 535		29.009

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è rispettato

(3) L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE DI SALDO FINANZIARIO – PATTO REGIONE (Rigo OB) differisce dal SALDO OBIETTIVO FINALE ASSEGNATO (modello 1), nel caso in cui il TOTALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE sia inferiore alla CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI DELLA REGIONE (art. 14, comma 4 LR 27/2012)

Alla luce dei dati contabili desunti a consuntivo 2014 il saldo di competenza finanziaria mista è stato rispettato in quanto la differenza risulta essere positiva.

2) L'indebitamento netto è diminuito nel corso del 2014 per € 208.528,75 dei quali € 123.160,59 relativi all'estinzione anticipata di un mutuo CDP.

3) Dai conteggi predisposti ad oggi dall'ufficio associato risorse umane il dato relativo alla spesa personale risulta pari ad una percentuale del 28,61% e quindi è rispettata la soglia del 30%.

ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

E

CONTO ECONOMICO

(disapplicazione L. 23.12.2005 , n. 266 – art. 1, c. 164

L.R. 09.01.2006, n. 1 – art. 44, c. 9)

Normativa previgente alla armonizzazione dei sistemi di bilancio enti locali.

L'adozione del conto economico da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, ha subito nel tempo numerosi rinvii legislativi ed infine la disapplicazione del disposto normativo. Si richiamano qui di seguito le norme di legge:

- l'articolo 31 comma 17, della legge 27.12.2002, n. 289 di rinvio di tale obbligo con il rendiconto della gestione anno 2004 e quindi di competenza nell'anno 2005 (per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti);
- l'articolo 1, comma 539 della L. 30.12.2004 n. 311 (finanziaria 2004) che recita: " I termini previsti per l' applicazione della disciplina del conto economico, di cui al comma 2 dell' articolo 115 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 sono differiti all' anno 2004 e all' anno 2006, rispettivamente per i comuni di cui ai numeri 4 e 4-bis del comma 1, lettera d), dell' articolo 8 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539."
- con art. 1, comma 164 della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) che recita "La disciplina del conto economico prevista dall'articolo 229 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applica ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti"

Tale norma è rafforzata anche dalla regione F.V.G., che ha potestà legislativa primaria in materia di contabilità degli enti locali, e in tal senso si richiama l'art. 44 della L.R. 09.01.2006 n. 1 ed in particolare si seguono i commi:

5° "I risultati di gestione sono rilevati, anche mediante contabilità economica, e dimostrati nel rendiconto".

6° "Ai fini della tenuta della contabilità economica, gli enti adottano il sistema che ritengono più idoneo alle proprie esigenze"

7° "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

7° bis "La proposta di rendiconto di gestione è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a dieci giorni, stabilito dal regolamento di contabilità".

7° ter "La relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto è predisposta entro un termine previsto dal regolamento di contabilità, comunque non inferiore a 6 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo".

7° quater "Nelle more dell'adeguamento delle previsioni regolamentari, di cui ai commi 7 bis e 7 ter, il termine ivi indicato si intende di 10 giorni".

8° "Il rendiconto è composto da: a) conto del bilancio; b) conto economico; c) conto del patrimonio"

9° "La tenuta della contabilità economica è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti".

A questo punto data la modesta entità di questo comune non si ritiene necessario applicare il conto economico e di conseguenza la contabilità economica, essendo il tutto facoltativo ed obbligatorio solo la contabilità finanziaria.

CONTO DEL PATRIMONIO

(DESCRIZIONE GENERALE)

Il conto del patrimonio rileva I risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Per il comune di Campolongo Tapogliano la situazione iniziale di partenza del nuovo ente (01.01.2009) è stata determinata dalla sommatoria delle situazioni finali al 31.12.2008 degli enti cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano. Infatti in applicazione dell'art. 3, comma 2°, della L.R. 8/2008 di istituzione del nuovo comune recita : *“I beni demaniali e patrimoniali dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano sono trasferiti al demanio e patrimonio del nuovo di Comune di Campolongo Tapogliano”*.

Il patrimonio dell'ente locale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dello stesso, suscettibile di valutazione ed attraverso la sua rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (patrimonio netto).

Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. Del Codice Civile. Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo al Comune di Campolongo Tapogliano, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e dal D.P.R. 194/96 prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in tre classi principali, A) immobilizzazioni, B) attivo circolante, C) ratei e risconti, più i conti d'ordine; la classificazione rispecchia il criterio della “destinazione” rispetto alle attività degli enti locali.

Il passivo è diviso in quattro classi principali, A) patrimonio netto, B) conferimenti, C) debiti, D) ratei e risconti, più i conti d'ordine; tale classificazione è effettuata distinguendo le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura.

Per ogni voce dell' attivo e del passivo viene indicata la consistenza iniziale, finale e le variazioni in aumento e/o diminuzione che ne hanno determinato la differenza. Le variazioni in tal senso possono derivare da fatti di gestione rilevanti in contabilità finanziaria e da fatti che non trovano contabilizzazione in contabilità finanziaria. In conclusione il conto del patrimonio evidenzia la così detta “RICCHEZZA PATRIMONIALE” dell'ente misurata dal Patrimonio Netto in un determinato momento (31 dicembre e quindi fine esercizio) confrontando le attività con le passività.

Per quanto riguarda la redazione del conto del patrimonio esercizio 2014 è stato redatto secondo la struttura prevista per legge e pertanto la consistenza iniziale al 01.01.2014 è pari alla consistenza patrimoniale al 31.12.2013.

Nella parte del conto del patrimonio attivo sono stati conteggiati gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali con le percentuali previste dall'art. 229, 7° comma del T.U.E.L. e quindi inseriti tra le variazioni da altre cause .

L'attivo circolante è stato suddiviso fra le varie voci previste dal prospetto ufficiale.

Sono stati conteggiati i risconti attivi contabilizzati i conti d'ordine così come previsto dalla normativa .

Nel passivo sono stati suddivisi i debiti come previsto dal prospetto ufficiale.

Sono stati iscritti i risconti passivi e determinati i conti d'ordine previsti per legge.

Durante l'anno 2014 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, così come desunti dalle movimentazioni contabili di bilancio ovvero rilevando i nuovi acquisti. E' stato redatto apposito elenco ed inserita la targhetta metallica sui beni stessi.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad una revisione straordinaria degli immobili soprattutto come meglio specificato e dettagliato nella delibera G.C. 29 del 16.05.2013 avente ad oggetto "Comune di Campolongo Tapogliano, approvazione inventario beni mobili al 31.12.2012 e revisione straordinaria beni immobili al 31.12.2012". Nel conto del patrimonio 2014 sono state rilevate le variazioni intervenute in corso d'anno così come indicate nella parte relativa al Titolo II di spesa della presente relazione.

***** IL CONTO DEL PATRIMONIO *****
(DESCRIZIONE SPECIFICA)

IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Il totale delle immobilizzazioni immateriali passa da € 86.964,24 ad € 69.380,10, rilevando una diminuzione di € 17.584,14. Tale diminuzione è pari a – 20,22% arr. rispetto ai valori di inizio anno. Sono stati conteggiati gli ammortamenti passivi per complessivi € 25.927,81 e quindi in variazione da altre cause con segno negativo.

Il totale delle immobilizzazioni materiali passa da € 6.595.020,83 ad € 6.888.862,44, rilevando un aumento di € 293.841,61. Tale aumento è pari al 4,46% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

Si evidenzia l'andamento delle singole voci delle immobilizzazioni materiali, poiché rivestono di norma una particolare importanza nella maggior parte degli enti locali:

- i beni demaniali, il cui valore patrimoniale passa da € 1.930.829,17 ad € 2.204.998,24, rilevando un aumento di € 274.169,07. Tale aumento è pari al 14,20% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

- i terreni del patrimonio indisponibile passa da € 20.883,33 ad € 20.883,33, non rilevando alcuna variazione.

- i terreni del patrimonio disponibile il valore passa da € 46.395,60 ad € 46.395,60, non rilevando alcuna variazione.

- i fabbricati del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 2.351.156,95 ad € 3.886.468,43, rilevando un aumento di € 1.535.311,48 Tale aumento è pari al 39,50% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio

- i fabbricati del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 476.880,01 ad € 457.490,74, rilevando una diminuzione di € 19.389,27 pari al 407% rispetto ai valori di inizio esercizio.

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti, il cui valore patrimoniale passa da € 199.686,89 ad € 187.072,46, rilevando una diminuzione di € 12.614,43. Tale diminuzione è pari al 6,32% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio

Le variazioni in aumento da c/finanziario sono state causate dalle immobilizzazioni materiali di cui nel dettaglio a pag. 32 – 35.

- le attrezzature ed i sistemi informatici, il cui valore patrimoniale passa da € 2.265,78 ad € 5.507,07, rilevando un aumento di € 3.241,29. Tale aumento è pari al 143,05% rispetto ai valori di inizio esercizio. Le variazioni in aumento da c/finanziario sono state causate dalle immobilizzazioni materiali di cui nel dettaglio a pag. 32 – 35.

- gli automezzi e i motomezzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 0,00.

- i mobili e le macchine d'ufficio, il cui valore patrimoniale passa da € 13.673,39 ad € 9.199,67, rilevando una diminuzione di € 4.473,72. Tale aumento è pari al 32,72% rispetto ai valori di inizio

esercizio. Le variazioni in aumento da c/finanziario sono state causate dalle immobilizzazioni materiali di cui nel dettaglio a pag. 32 – 35.

- le universalità dei beni del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 3.265,02 ad € 3.265,02, rilevando una diminuzione di € 1.607,13 solo da ammortamenti. Tale diminuzione è pari al 49,22% rispetto ai valori di inizio esercizio

- le universalità dei beni del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 0,00 ad € 0,00

- i diritti reali sui beni di terzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 0,00

- le immobilizzazioni in corso, il cui valore patrimoniale passa da € 1.549.984,69 ad € 69.189,01, rilevando una diminuzione di € 1.480.795,68. Tale diminuzione è pari al 95,54 arr. Rispetto ai valori di inizio esercizio.

Nel dettaglio è stato “stornato” l’importo di € 1.873.476,22 a favore delle immobilizzazioni materiali per € 188.839,34 a favore dei beni demaniali, per € 1.653.374,47 a favore dei fabbricati (patrimonio indisponibile) e per € 31.262,41 a favore dei macchinari, attrezzature ed impianti.

Sono stati conteggiati ammortamenti passivi da variazione da altre cause come segue:

Immobilizzazioni immateriali	25.927,81
Beni demaniali	49.277,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	162.382,17
Fabbricati (patrimonio disponibile)	19.389,27
Macchinari, attrezzature e impianti	47.375,95
Attrezzature e sistemi informatici	1.277,05
Automezzi e motomezzi	0,00
Mobili e macchine d'ufficio	4.473,72
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	1.607,13

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie passa da € 586.748,56 ad € 576.379,20, rilevando un diminuzione di € 10.369,36.

Complessivamente, *IL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI* (totale della voce A) passa da € 7.268.733,63 ad € 7.534.621,74 , rilevando un aumento di € 265.888,11.

Dopo le immobilizzazioni (voce A) il conto del patrimonio attivo considera l'attivo circolante (voce B).

L'attivo circolante è dato dalla parte dello stato patrimoniale attivo che raggruppa le disponibilità liquide e le altre attività a breve termine, ovvero i crediti, i titoli e le rimanenze che si presume siano monetizzabili a breve termine.

Il valore delle rimanenze, valutate secondo le disposizioni dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000, passa da € 0,00 ad € 0,00

Il totale dei crediti verso contribuenti passa da € 102.338,22 ad € 80.154,32, rilevando una diminuzione di € 22.183,90.

Il totale dei crediti verso gli enti del settore pubblico allargato passa da € 237.217,66 ad € 358.245,84, rilevando un aumento di € 121.028,18.

Il totale dei crediti verso debitori diversi passa da € 22.169,79 ad € 4.186,46, rilevando una diminuzione di € 17.983,33.

Il totale dei crediti per IVA passa da € 413,00 ad € 0,00 rilevando una diminuzione di € 413,00.

Il totale dei crediti per depositi passa da € 0,00 ad € 0,00.

Complessivamente, il totale dei crediti passa da € 362.138,67 ad € 442.586,62, rilevando un aumento di € 80.447,95.

Il totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi (titoli) passa da € 0,00 ad € 0,00

Le disponibilità liquide passano da € 825.645,62 ad € 600.172,80, rilevando una diminuzione di € 225.472,82.

Complessivamente, *IL TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE* (totale della voce B) passa da € 1.187.784,29, ad € 1.042.759,42, rilevando una diminuzione di € 145.024,87.

I ratei attivi passano da € 0,00 a € 0,00

I risconti attivi passano da € 46.814,48 a € 46.510,02, rilevando una diminuzione di € 304,46.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI* (voce C) passa da € 46.814,48 ad € 46.510,02, rilevando una diminuzione di € 304,46.

Complessivamente, **IL TOTALE DELL'ATTIVO** (voci A+B+C) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.503.332,40 ad € 8.623.891,8, rilevando un aumento di € 120.558,78.

IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Il patrimonio netto è calcolato per differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività; comprende l'utile o la perdita dell'esercizio considerato.

Rappresenta uno dei valori più importanti per la valutazione complessiva dei risultati dell'esercizio considerato, assieme al risultato finanziario ed a quello economico.

Nei comuni bisogna distinguere, all'interno del patrimonio netto, il valore relativo ai beni demaniali.

IL PATRIMONIO NETTO (voce A) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 3.740.882,92 ad € 3.993.232,62, rilevando un aumento di € 252.349,70.

Il valore del patrimonio netto relativo ai beni demaniali passa da € 1.930.829,17 ad € 2.204.998,24, rilevando un aumento di € 274.169,07.

I conferimenti in conto capitale (voce B) corrispondono, ai trasferimenti in conto capitale ricevuti ed allocati al titolo IV di entrata del conto del bilancio.

Nella voce BI del conto del patrimonio passivo sono indicati i conferimenti.

Il totale dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale (voce BI) passa da € 3.140.204,73 ad € 3.225.051,77, rilevando un aumento di € 84.847,04. In particolare si segnala che è stato regolarizzato l'importo di € 160.483,15 che non era stato rilevato in precedenza (variazioni da altre cause).

Fra gli altri conferimenti vi sono anche gli introiti derivanti dalle concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti.

Il totale dei conferimenti derivanti da concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti passa da € 147.953,39 ad € 132.113,36 rilevando una diminuzione di € 15.840,03.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI CONFERIMENTI* (voce B) passa da € 3.288.158,12 ad € 3.357.165,13, rilevando un aumento di € 69.007,01.

I debiti si distinguono nel conto del patrimonio passivo nelle seguenti voci:

- I debiti di finanziamento, il cui totale passa da € 1.130.426,75 ad € 921.898,00 rilevando una diminuzione di € 208.528,75.
- II debiti di funzionamento, il cui totale passa da € 338.237,98 ad € 345.247,41 rilevando un aumento di € 7.009,43.
- III debiti per IVA, il cui totale passa da € 0,00 ad € 305,00, rilevando un aumento di € 305,00
- IV debiti per anticipazioni di cassa, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00
- V debiti per somme anticipate da terzi, il cui totale passa da € 5.513,57 ad € 5.929,96, rilevando un aumento di € 416,39
- VI debiti verso imprese controllate, collegate e altri soggetti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00
- VII altri debiti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00

Complessivamente, *IL TOTALE DEI DEBITI* (voce C) passa da € 1.474.178,30 ad € 1.273.380,37 rilevando una diminuzione di € 200.797,93.

I ratei passivi passano da € 0,00 a € 0,00

I risconti passivi passano da € 113,06 ad € 113,06 non rilevando alcuna variazione.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI* (voce D) passa da € 113,06 ad € 113,06 non rilevando alcuna variazione

Complessivamente, **IL TOTALE DEL PASSIVO** (voci A+B+C+D) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.503.332,40 ad € 8.623.891,8, rilevando un aumento di € 120.558,78

I CONTI D'ORDINE

Gli impegni finanziari sul titolo II di spesa del conto del bilancio, relativi ad opere non ancora realizzate, trovano collocazione nei conti d'ordine posti alla fine del conto del patrimonio all'attivo ed alla fine del conto del patrimonio passivo per un analogo importo complessivo.

Le opere realizzate sono, invece, evidenziate nelle rispettive voci dell'attivo fra le immobilizzazioni (voce AII) ed i pagamenti relativi alle opere parzialmente realizzate sono allocati nella voce AII13 (immobilizzazioni in corso).

Sono inoltre indicati tra i conti d'ordine gli eventuali beni conferiti in aziende speciali ed i beni di terzi.

Complessivamente i conti d'ordine ammontano alla fine dell'anno 2014 ad € 326.770,84.

=====

*** NOTE DI RAFFRONTO TRA I DATI DEL CONTO DEL BILANCIO E I DATI DEL CONTO DEL PATRIMONIO ***

I residui attivi finali coincidono con i crediti evidenziati nel conto del patrimonio attivo.

I residui passivi dei titolo I e IV finali quadrano con i debiti di funzionamento, con i debiti per somme anticipate da terzi.

Nei debiti viene rilevata l'IVA a debito dell'Erario al 31.12.2014 come comunicato dallo studio incaricato.

I residui passivi dei titolo II finali quadrano con i conti d'ordine per opere da realizzare.

Non vi sono residui passivi nel titolo III di spesa.

=====